

# Chiesa viva

ANNO XXXV - N° 377

NOVEMBRE 2005

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



***L'eterno riposo dona loro, o Signore!..***

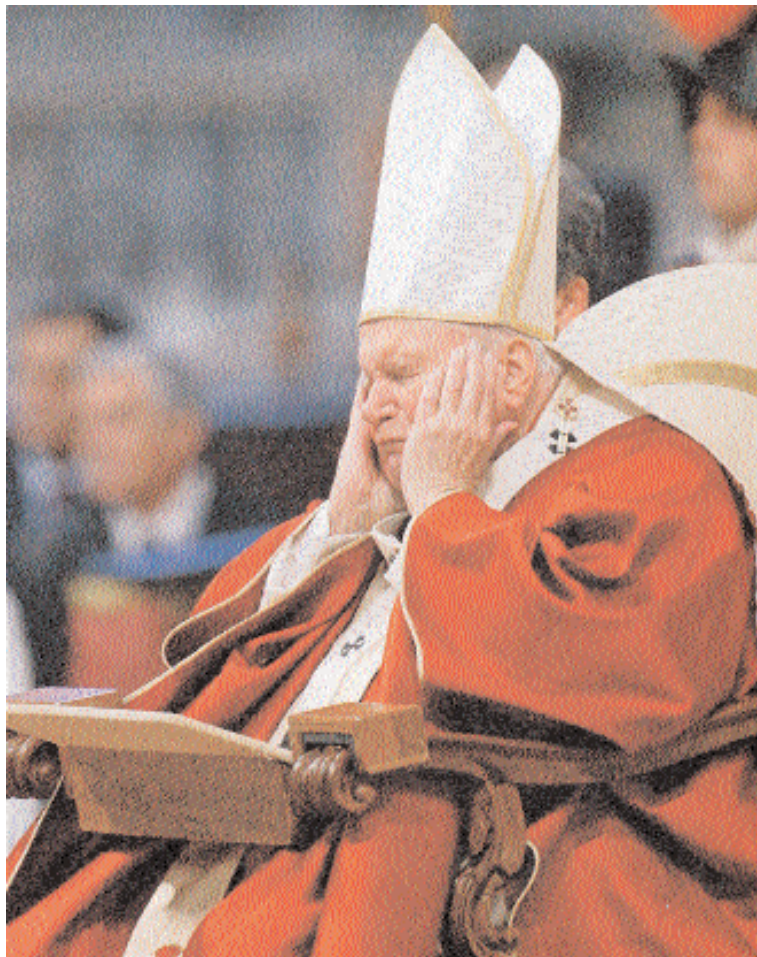


# GIOVANNI PAOLO II

## - un Pontificato enigma -

del sac. dott. Luigi Villa

**D**ecifrare, quindi, questo Papa venuto dalla Polonia per sedersi sul trono di Pietro, ma che, invece, ha fatto il Papa trasvolatore, il globe-trotter delle religioni, il Papa che andava sui monti, che nuotava in piscina, che baciava i bambini e le donne... che appariva su tutti gli schermi televisivi, del mondo, che attraversava le folle di poveri dell'America Latina, ecc... tanto da essere chiamato "L'enigma Wojtyla", e porsi delle domande per chiedersi quello che si vorrebbe saper di Lui, ma che non si riesce mai a sapere chi guidava le sue scelte; talora antagonista al femminile e altre volte femminista all'eccesso; pesante pessimismo sul mondo, mentre nelle sue poesie geme sull'uomo che soffre, e sempre alla ribalta del mondo, potrebbe non anche essere sindacabile, nutrire dubbi sulla sua ortodossia che si sperava fosse di Tradizione, ma che, invece, fu di Rivoluzione! Per questo, basti ricordare che in Polonia sostenne



Giovanni Paolo II.

gli intellettuali dell'ala liberale dei **Znak** (il Segno), e basti ricordare che, prima e dopo il Concilio, fu **paladino e difensore dei principi della Rivoluzione Francese**, quelli che, in campo religioso, si traducono in **libertà religiosa, collegialità ed ecumenismo**.

Comunque, ben pochi hanno notato le sue reticenze significative come **l'aver predicato di continuo sui "diritti dell'uomo", senza mai predicare**, contemporaneamente, e con maggior forza, **gli imprescindibili doveri dell'uomo verso Dio!**

A comprova di questo, ricordiamo che, in occasione della beatificazione dei **Martiri di Avilè**, Egli dichiarò:

«Questo movimento storico (Rivoluzione Francese) era stato ispirato da sentimenti religiosi-libertà, uguaglianza, fraternità e da un desiderio di riforme necessarie (...). Noi non vogliamo giudicare»

«Questo movimento storico (Rivoluzione Francese) era stato ispirato da sentimenti religiosi-libertà, uguaglianza, fraternità e da un desiderio di riforme necessarie (...). Noi non vogliamo giudicare»



car qui, quell'evoluzione politica, lasciando agli storici il compito di renderne chiari gli eccessi».

\*\*\*

Non siamo nella fantasia. Questa profonda mutazione della Chiesa cattolica, dove i preti rigettano gli ornamenti liturgici, la si vede nella **nuova Messa**, nella **nuova teologia** dei Sacramenti, nel **nuovo Diritto Canonico**, nei **nuovi Concordati**, e via dicendo, che ci dicono quanto si stia instaurando una nuova religione.

**Giovanni Paolo II** fu l'ideale di quel "modernismo" quale fu voluto da **Giovanni XXIII** e da **Paolo VI**; un modernismo che ha portato allo sfascio la Chiesa! Basti confrontare le encicliche e tanti altri scritti di **Giovanni Paolo II** con gli altri Pontefici suoi predecessori.

– Mentre **Papa Leone X** aveva **scomunicato Lutero**, **Papa Giovanni Paolo II**, invece, **lo riabilitò ripetutamente**, in vari modi.

– Mentre il **Sant'Uffizio** aveva condannato il **gesuita ed eretico massone Teilhard de Chardin**, Giovanni Paolo II, invece, fece cardinale l'altro gesuita, **de Lubac**, nonostante che questi non abbia mai ritrattato **le eresie di Teilhard** da lui ripetutamente difese.

– In Concilio, intervenne partecipando, spesse volte, a discussioni con i "periti", tipo **Congar**, **Danielou**, **Hering**, sulla "Libertà religiosa".

– Da sapere: durante le lunghe sedute del Conclave, si concentrava su un libro che trattava della **teoria politica di Marx!**

– Non realizzerà nessuno dei cambiamenti decisi da **Papa Luciani**, anzi! elevò **mons. Marcinkus** ad arcivescovo e Direttore dell'altro ramo finanziario, l'ASPA... una losca figura che verrà allontanata dal Vaticano solo dopo le indagini della Giustizia Italiana sul **crak di Calvi e di Sindona...**

Anche le Università pontificie, sotto di Lui, diventarono centri di modernismo. La "Gregoriana", poi, con



*Giovanni Paolo II col rabbino di Roma Toaff.*

la sua promiscuità, diventò uno scandalo.

Forse, domani, si dirà che fu il più grande affossatore di una Chiesa cattolica ancora carica di duemila anni di storia, di cultura, di moralità, di mentalità, ormai divenuta sangue del nostro sangue!

Possiamo anche dire quanto il Papa slavo si sia come accanito a cambiare quel poco che ormai restava del **Trattato del Laterano** e del **Concordato**. Ormai, Roma non è più la città santa. **Giovanni Paolo II** ha permesso lo stabilirsi persino delle religioni false; volle le riunioni ecumeniche scandalose; favorì ovunque lo sfasciarsi e l'inculturazione della Liturgia romana, anche con Messe alla chitarra.

Modificò, in pratica, anche lo **Statuto dello Stato del Vaticano**, e ha perfino rinunciato all'incoronazione, sì da cessare di essere Capo di Stato!

\*\*\*

Ma **Giovanni Paolo II** fu capace di costruirsi nel mondo un seguito vasto di simpatie, ammirazioni, mettendo in ombra il processo di perdita d'autorità morale che la Chiesa cattolica stava subendo. I suoi fu-

nerali fanno da testimonianza e furono anche un paravento, dietro il quale era nascosta l'impotenza ormai manifesta a contrastare quel processo di erosio-



*Giovanni Paolo II con un gruppo di stregoni.*





*Giovanni Paolo II nella moschea di Damasco.*

ne, di credibilità, di affidabilità che, per tanti secoli, Essa aveva esercitato.

Ora, **Papa Giovanni Paolo II** non c'è più, ma i suoi detti e i suoi atti sono rimasti. Ne riportiamo, qui, ancora un poco di quanto ha fatto.

– **Il 10 maggio 1984, in Thailandia**, Egli s'inclinò profondamente davanti al Capo supremo del buddismo, che Lo ricevette seduto su di un trono, Lui, il Vicario di Gesù Cristo!

– **L'11 dicembre 1984, a Roma**, Egli inviò un suo rappresentante alla posa della prima pietra della moschea che **Paolo VI** aveva voluto!

– **Il 24 giugno 1985**, un Documento ufficiale della Santa Sede invitava i cristiani a unirsi ai Giudei per **“preparare assieme il mondo alla venuta del Messia”** (D.C. n° 1900).

– **L'8 agosto 1985, in Togo** (Africa Occidentale), Giovanni Paolo II assistette, in una **“foresta santa”**, a delle celebrazioni pagane, vicino a Lomé. E qualche giorno dopo, **partecipò a dei riti satanici**, a **Kara** e a **Togoville**.

– **Il 19 agosto 1985, nel Marocco**, in un suo discorso ai musulmani affermò: **«Noi abbiamo lo stesso Dio»**; il che sarebbe, propriamente, come un rinne-

gare Nostro Signore Gesù Cristo!

– **Il 2 febbraio 1986, a Madras** (India), Egli ricevette sulla fronte, da una giovane sacerdotessa indiana, il segno di rinascita degli adoratori di Shiva!

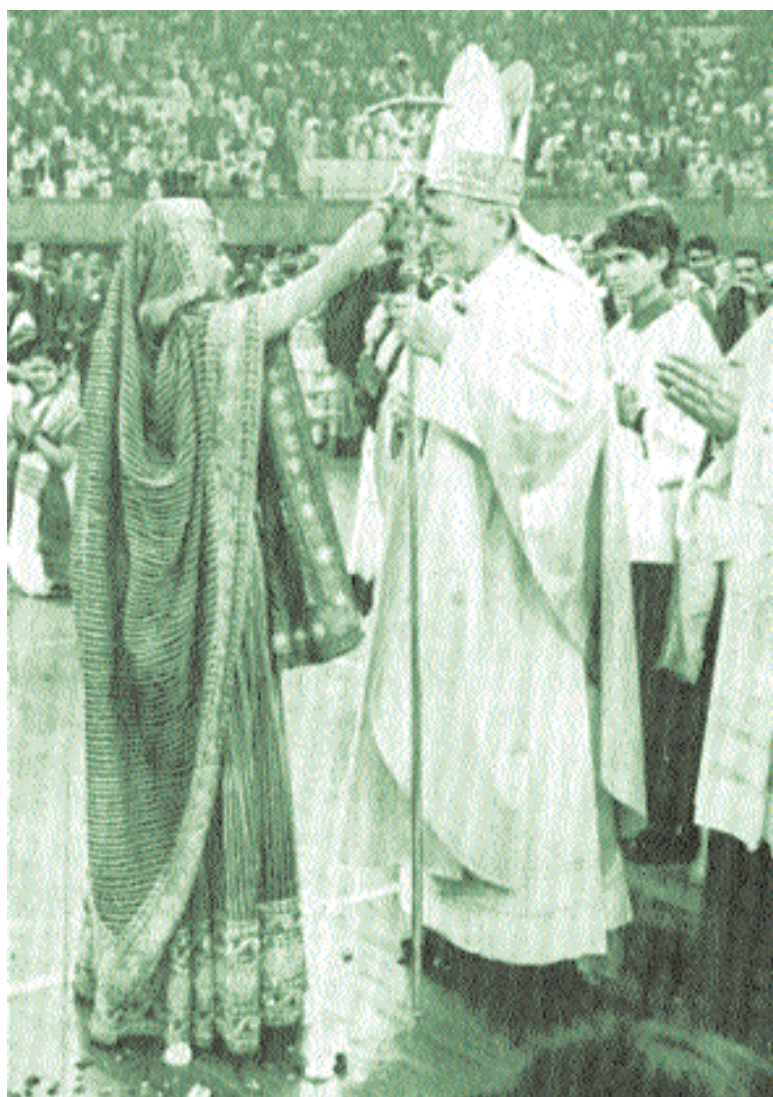
– **Il 5 febbraio 1986, a Madras** (India) ricevette sulla fronte, dalla mani di una donna, le ceneri sacre in una cerimonia iniziatica; fatto ben grave!

– **Il 24 febbraio 1986**, la Chiesa cattolica **aderisce al Consiglio delle Chiese protestanti**, ciò che i predecessori di **Giovanni Paolo II** avevano sempre rifiutato con indignazione.

– **Il 13 aprile 1986**, il Papa **visita la Sinagoga di Roma** e recita dei Salmi con il Gran Rabbino. Era la prima volta che questo avveniva nella storia della Chiesa!

– **Il 5 ottobre 1986**, durante il suo viaggio in Francia, Giovanni Paolo II si felicitava con la **comunità protestante di Taizé**; poi, **lo farà con i carismatici di Paray-le-Monial**, e **qualifica ormai in disuso il culto tradizionale del Sacro Cuore!**

– **Il 27 ottobre 1986**, **Giovanni Paolo II inventa e presiede, ad Assisi, l'O.N.U. delle religioni**, composto da chi crede nell'Eterno, da chi crede in mille



*Giovanni Paolo II riceve sulla fronte le ceneri sacre.*



altri “dèi”, da chi non crede in alcun **dio** preciso. Uno spettacolo veramente inquietante!..

\*\*\*

Penso sia sufficiente chiudere l'elenco di questi **“fatti storici”** e di tanti altri che potrei aggiungere su questo discutibilissimo Papa polacco che tanto ha abusato della cristianità, trascinandola più al servizio dell'uomo che non a quello di Dio!

Il dramma che oggi vive la Chiesa fa ricordare le parole della **Madonna de la Salette nel 1856: «ROMA PERDERÀ LA FEDE!»**; parole confermate dalle riflessioni che si possono fare su questa attuale Chiesa di Roma, richiamandosi anche alle parole che leggiamo nell'**Apocalisse, nei capitoli VII e XIII**, dove viene descritta l'**apostasia dei Pastori della Chiesa al servizio del comunismo ateo**.

Si osservi, ora, l'**ecumenismo di Giovanni Paolo II**, quello sancito in alcuni documenti conciliari, quali: **“Nostra Aetate”, “Unitatis Redintegratio”**; quali il domocraticismo della **“Lumen gentium”** e della **“Gaudium et Spes”**, uniti al **socialismo mistificato dell'enciclica “Populorum progressio” di Paolo VI**, come pure la **“libertà religiosa”**, asserita in **“Dignitatis Humanae”**, e si vedranno in essi i principi ispiratori di questo nuovo modo di concepire la Chiesa che **Giovanni Paolo II** ha esportato in tutto il mondo, ampliando così la portata di questa rivoluzione conciliare per potere costruire quell'impero ebraico-massonico il cui centro sarà l'uomo divinizzato, libero dal suo Creatore e Signore, e le cui manifestazioni religiose, sia cattoli-



ca che quelle degli **“dèi falsi e bugiardi”**, dovranno tendere alla realizzazione di una società antropocentrica.

Verrebbe da dubitare che per questo, nei suoi presunti viaggi apostolici, non abbia mai detto una parola, precisa e netta, di condanna sui mali spaventosi morali che pur stavano distruggendo le anime, contro tutti i **10 Comandamenti di Dio**, parlando, invece, di continuo, come un **demagogo di socialità**, per accontentare tutti.

E questo agire, fece ricordare quella specie di profezia di **Pio XII: «Verrà un giorno in cui il mondo civilizzato rinnegherà il suo Dio!»**.

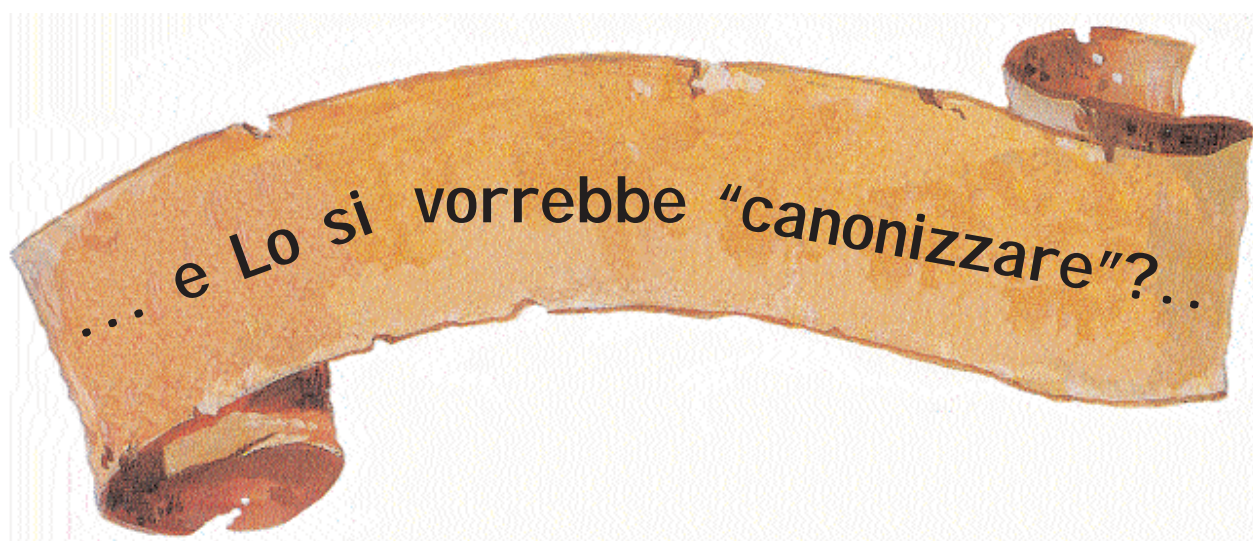
Certo, la giustizia divina, infinita, chiederà conto della perdizione delle anime che il Suo Vicario aveva il dovere di salvare, sfidando anche l'impopolarità!

Ma lasciamo a Dio la risposta e la soluzione!

Io, qui, voglio ricordare che già più di 170 anni fa, la mistica **Anna Caterina Emmerich** aveva predetto che, **nella seconda metà del secolo XX, Lucifero**

**avrebbe avuto un periodo di libertà** e che, allora, sarebbe riuscito ad allontanare gli uomini dalla Fede e dalla Morale, e che **la Chiesa sarebbe stata come distrutta dalla satanica “setta massonica”!** Anche a **La Salette**, la Madre di Dio aveva annunciato le **terribili punizioni che avrebbero colpito il mondo...** e a **Lourdes** e a **Fatima**, la Madonna ha avuto chiare affermazioni e veementi esortazioni a un ritorno sulla retta via!

Invece, oggi, come ieri, **i profeti vengono perseguitati e i fedeli alla Tradizione condannati**. Ma **questo è il sigillo della Croce** che porterà alla vittoria di Cristo Re-



# EUCARISTIA

## REDEMPTIONIS SACRAMENTUM

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

1

### TESTO

#### Par. 4

Non c'è dubbio che la riforma liturgica del Concilio abbia portato grandi vantaggi per una più consapevole, attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli al santo Sacrificio dell'altare... In alcuni luoghi gli abusi commessi in materia liturgica sono all'ordine del giorno, il che ovviamente non può essere ammesso e deve cessare.

#### Par. 7

... Dio, però, ci concede in Cristo non quella illusoria libertà in base alla quale facciamo tutto ciò che vogliamo, ma la libertà, per mezzo della quale possiamo fare ciò che è degno e giusto...

#### Par. 8

... «iniziative ecumeniche che, pur generose nelle intenzioni, indulgono qua e là a prassi eucaristiche contrarie alla disciplina nella quale la Chiesa esprime la sua fede»...

#### Par. 9

... Infine, le strutture e le forme delle sacre celebrazioni, secondo la tradizione di ciascun rito sia d'Oriente sia d'Occidente, sono in sintonia con la Chiesa universale



### COMMENTO

#### Par. 4

Dopo la riforma del Concilio Vaticano II, non si comprende in quale modo i fedeli possano partecipare al Santo Sacrificio, se la S. Messa è stata ridotta a Cena Celebrazione, da cui è sparito ogni riferimento al Calvario.

#### Par. 7

Cos'è degno e giusto? Quali leggi ha promulgato la Chiesa atte ad eliminare gli abusi, se dal Vaticano II in poi è stata volutamente annullata la Tradizione in nome della rilettura dei suoi dettati dogmatici?

#### Par. 8

Non partono forse dalle Autorità Ecclesiali certe "iniziative ecumeniche" generose con l'uomo, ma non con Dio?

#### Par. 9

Chiesa Universale, non Chiesa Cattolica; probabilmente l'attributo Universale è più conforme all'auspicata sinarchia religiosa. Qual è la tradizione apostolica trasmessa

anche per quanto riguarda usi universalmente accolti dalla ininterrotta tradizione apostolica, che è compito proprio della Chiesa trasmettere fedelmente e con cura alle future generazioni...

### Par. 10

La stessa Chiesa non ha alcuna potestà rispetto a ciò che è stato stabilito da Cristo e che costituisce parte immutabile della Liturgia. Se fosse, infatti, spezzato il legame che i sacramenti hanno con Cristo stesso, che li ha istituiti, e con gli eventi su cui la Chiesa è fondata...

### Par. 11

... Chi al contrario, anche se Sacerdote, agisce così, assecondando proprie inclinazioni, lede la sostanziale unità del rito romano, che va tenacemente salvaguardata, e compie azioni in nessun modo consone con la fame e sete del Dio vivente provate oggi dal popolo, né svolge autentica attività pastorale o corretto rinnovamento liturgico, ma priva piuttosto i fedeli del loro patrimonio e della loro eredità. Atti arbitrari, infatti, non giovano a un effettivo rinnovamento,...

### Par. 12

... Allo stesso modo, il popolo cattolico ha il diritto che si celebri per esso in modo integro il sacrificio della santa Messa, in piena conformità con la dottrina del Magistero della Chiesa...

### Par. 13

Tutte le norme e i richiami esposti in questa Istruzione si connettono, sia pure in vario modo, con il compito della Chiesa, a cui spetta di vigilare sulla retta e degna celebrazione di questo grande mistero...

### Par. 15

... Vicario di Cristo e Pastore qui in terra della Chiesa universale...

### Par. 16

È di competenza della Sede Apostolica ordinare la sacra Liturgia della Chiesa universale, specialmente quelli attraverso i quali è regolata la celebrazione del Santissimo Sacrificio della Messa, siano osservati fedelmente ovunque.

fedelmente dalla Chiesa? È quella derivante dalla rilettura "diplomatica" della Sacra Scrittura e del Vangelo?

### Par. 10

Se gli uomini di chiesa non hanno potestà rispetto a ciò che è stabilito da Cristo, perché è stata modificata la S. Messa? Quali sono i legami che hanno i sacramenti con gli eventi su cui è fondata la Chiesa di oggi? La liturgia, rapportata al dialogo con ebrei e protestanti, riduce il ruolo di Gesù Cristo nell'economia della salvezza che per i modernisti di oggi è estesa a tutti, perché tutti hanno la fede pur non avendo lo stesso credo e perché tutti, essendo figli di Dio, hanno lo Spirito Santo: sono questi gli eventi a fondamento della Chiesa ecumenista?

### Par. 11

Si cerca di far apparire i singoli Sacerdoti istrionici, come se certe aberrazioni dipendessero dalla loro iniziativa e non, invece, dalle direttive di certa Gerarchia modernista, dittatoriale e protestantizzata. Gli errori diffusi, grazie anche alla fattiva collaborazione di gruppi eretici imposti alle parrocchie (es. Cammino Neo-catecumenale), sono figli del Concilio Vaticano II e conseguenza dell'abolizione della S. Messa di rito tridentino. È a causa di ciò che i fedeli sono stati derubati del loro patrimonio e della loro eredità. In cosa consiste, inoltre, l'effettivo rinnovamento in materia di fede?

### Par. 12

Se il popolo cattolico ha diritto che si celebri in **modo integro il sacrificio della Santa Messa**, perché si dovrebbe chiedere il permesso per celebrare la S. Messa di S. Pio V, mai abolita, **conforme al genuino Magistero** e l'unica che con preghiere ed atti ripresenta il S. Sacrificio della Croce? La nuova può chiamarsi Cena, Eucarestia o Celebrazione, non certo S. Messa-Sacrificio; a tutti sono noti i dissidi all'interno della Chiesa proprio sulla nuova forma di culto imposta dal "novus Ordo Missae", che peraltro non ha mai vietato la S. Messa tradizionale. Occorrerebbe anche specificare quale dottrina il fedele debba seguire: quella fino a Pio XII o quella dal Vaticano II in poi? Ormai la teologia moderna impone principi che debbono essere accettati, pena la scomunica. C'è da puntualizzare che dal "novus Ordo Missae", frutto del rinnovamento liturgico tracciato dal vescovo Annibale Bugnini e della collaborazione degli anglicani, la parola Sacrificio era stata addirittura eliminata ed è stata reintrodotta solo per le accorate suppliche dei Cardinali Bacci e Ottavini. Il Sacrificio è pertanto ancora menzionato, ma quali preghiere e gesti lo ricordano al fedele durante la funzione/memorale, che rende tanto soddisfatti gli ecumenisti dell'ultima ora?

### Par. 13

Non si comprende in quale modo la Chiesa intenda vigilare sulla retta e degna celebrazione del "grande mistero" se continua ad ammettere ufficialmente nel suo seno gruppi che predicano e operano contrariamente ai dogmi e se continua a porre l'accento esclusivamente sugli errori formali, senza intaccare i principi basilari che ne sono la causa.

### Par. 15

Ancora Chiesa Universale, non Cattolica. Anche il Papa, Vicario di Cristo è chiamato ad essere il capo di questa agognata Chiesa sinarchica. Forse ci si vergogna del Cattolicesimo, alla luce della **revisione del Depositum fidei** operata dal clero modernista?

### Par. 16

Qual è la sacra, futura Liturgia della nuova Chiesa Universale? E dove, ancora, si celebra il Santissimo Sacrificio della S. Messa? Si fa finta d'ignorare che ormai Esso è stato sostituito dai banchetti ecumenici imposti ai fedeli. Dove sono, infatti, i gesti





### Par. 21

... Tuttavia, il Vescovo vigili sempre che non venga meno quella libertà, che è prevista dalle norme dei libri liturgici, di adattare, in modo intelligente, la celebrazione sia all'edificio sacro sia al gruppo dei fedeli sia alle circostanze pastorale, cosicché l'intero rito sacro sia effettivamente rispondente alla sensibilità delle persone.

### Par. 22

... perché tutti siano condotti ad un'attiva e fruttuosa celebrazione dell'Eucaristia...

### Par. 30

Grande è la responsabilità «che hanno nella celebrazione eucaristica soprattutto i Sacerdoti, ai quali compete di presiederla in persona Christi, assicurando una testimonianza e un servizio di comunione non solo alla comunità che direttamente partecipa alla celebrazione, ma anche alla Chiesa universale, che è sempre chiamata in causa dall'Eucaristia. Occorre purtroppo lamentare che, soprattutto a partire dagli anni della riforma liturgica dopo il Concilio Vaticano II, per un malinteso senso di creatività e di adattamento, non sono mancati abusi, che sono stati motivo di sofferenza per molti».

### Par. 32

«Il parroco faccia in modo che la Santissima Eucaristia sia il centro dell'assemblea parrocchiale dei fedeli, si adoperi perché i fedeli si nutrano mediante la celebrazione devota dei sacramenti e in sepcial modo perché si accostino frequentemente al sacramento della Santissima Eucaristia e della penitenza; si impegni inoltre a fare in modo che i fedeli siano formati alla preghiera, da praticare anche nella famiglia, e partecipino consapevolmente e attivamente alla sacra Liturgia, di cui il parroco deve essere il moderatore nella sua parrocchia, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, e sulla quale è tenuto a vigilare perché non si insinuino abusi». Sebbene sia opportuno che nella preparazione efficace delle celebrazioni liturgiche, specialmente della santa Messa, egli sia coadiuvato da vari fedeli, non deve tuttavia in nessun modo cedere loro quelle prerogative in materia che sono proprie del loro ufficio.

### Par. 37

Tutti i fedeli, liberati dai propri peccati e incorporati nella Chiesa con il Battesimo, dal carattere loro impresso sono abilitati al culto della religione cristiana, affinché in virtù del loro regale sacerdozio,.. Pertanto, anche la partecipazione dei fedeli laici

e le preghiere che ricordano la Croce nei riti celebrati sulle mense, non più altari, da cui è sparito il Crocifisso per far posto non di rado al candelabro ebraico?

### Par. 21

Non è chiaro come possa essere adattato il SS.mo Sacrificio, e oltretutto in modo intelligente, all'edificio sacro, al gruppo di fedeli e alle circostanze pastorali. **La S. Messa di antico rito è unica, perché è rappresentazione incruenta, attuale e reale, della Passione**, come può essere adattabile? Al contrario, la celebrazione, intesa come memoriale, commemorazione, festa umana, può essere adeguata alle varie etnie, anche ricorrendo alle danze tribali. Ciò dimostra come **l'Istruzione**, subdolamente, pur nominando il S. Sacrificio e la S. Messa, in realtà intende riferirsi alle cene protestanti. Come può la pastorale del Vescovo discostarsi da una fede millenaria al punto di avere l'esigenza di uniformare a se stessa addirittura la S. Messa?

### Par. 22

Il paragrafo dimostra chiaramente l'orientamento dell'**Istruzione**, affermando che "tutti siano condotti ad un'attiva e fruttuosa celebrazione dell'Eucaristia", non della S. Messa/Sacrificio. Ancora una volta si accontentano i protestanti, dimenticando che Lutero ha inteso demolire il **concetto Cattolico di Chiesa**, avendo abolito nel mondo protestante il continuo rinnovarsi del mistero di salvezza che si compie nella nostra Liturgia e conseguentemente la **presenza reale, sacramentale** del Signore nei Tabernacoli. Non pensano come Lutero i "nuovi evangelizzatori" laici che operano indefessamente per la demolizione dei dogmi nelle nostre parrocchie, grazie anche all'appoggio incondizionato dei Vescovi che invece dovrebbero vigilare e ai **quali i fedeli dovrebbero aderire come la Chiesa a Cristo?** (par. 23)

### Par. 30

I sacerdoti presiedono, non **officiano** "in persona Christi" i sacri misteri; essi inoltre sono inviati dal documento ad assicurare un servizio di comunione non solo alla comunità (...) ma anche alla Chiesa Universale. Il sacerdote è presidente; la Chiesa è Universale; si celebra l'Eucarestia (non la S. Messa). Quali correzioni apporta il documento in ordine al rinnovamento **contra fidem** attuato? Pare che tutto resti così com'era: protestanti eravamo e protestanti ci s'impone di essere in stretta obbedienza alla Chiesa Universale, giammai Cattolica! Ecumenismo e sincretismo si coniugano perfettamente con la visione massonica della Chiesa del futuro.

### Par. 32

Il parroco diviene il moderatore dell'assemblea parrocchiale che partecipa alla Sacra Liturgia; egli deve, altresì, ricorrere all'aiuto dei laici (neo-catecumenali? ci sono solo loro nelle parrocchie!) nella preparazione delle celebrazioni liturgiche. Perché è nominata la S. Messa se Essa, intesa nella più alta accezione, è sparita? Pare proprio che il processo di demolizione del Cattolicesimo sia approvato e incoraggiato!



### Par. 37

È bello constatare come tutti i fedeli, **proprio tutti**, liberati dal peccato con il Battesimo possano professare la religione cristiana, religione cristiana, non cattolica, naturalmente! Ancora una volta, in ossequio alla "multiformità", si accontenta Lutero,



alla celebrazione dell'Eucaristia e degli altri riti della Chiesa non può essere ridotta ad una mera presenza, per di più passiva, ma va ritenuta un vero esercizio della fede e della dignità battesimale.

### Par. 38

L'ininterrotta dottrina della Chiesa sulla natura non soltanto conviviale, ma anche e soprattutto sacrificale dell'Eucaristia va giustamente considerata tra i principali criteri per una piena partecipazione di tutti i fedeli a un così grande sacramento...

### Par. 39

... Ampio spazio si dà, inoltre, ad una appropriata libertà di adattamento fondata sul principio che ogni celebrazione risponda alle necessità, alla capacità, alla preparazione dell'animo e all'indole dei partecipanti, secondo le facoltà stabilite dalle norme liturgiche...

### Par. 43

È giusto e lodevole che per il bene della comunità e di tutta la Chiesa di Dio alcuni fedeli laici svolgano secondo la tradizione alcuni compiti attinenti alla celebrazione della sacra Liturgia...

### Par. 44

... facciano sì che la Liturgia della Chiesa si svolga con dignità e decoro.

non ponendo l'accento sul libero arbitrio, da lui ostinatamente negato. Siccome battezzati, siamo tutti salvi e tutti professiamo il cristianesimo, secondo un credo variegato. A che pro i fedeli debbono manifestarsi come vittime vive, se Cristo, morendo, ha redento tutti, volenti e nolenti, e siamo già salvi per Sua grazia, non per il nostro libero arbitrio?

Ancora la S. Messa è chiamata celebrazione dell'Eucaristia e ritenuta **un vero esercizio della Fede e della dignità battesimale**. Il S. Sacrificio della Croce è dunque divenuto un esercizio di fede e della dignità battesimale? Dov'è finito il Suo valore espiatorio e propiziatorio? È quindi vero che la celebrazione eucaristica è memoriale della sola Resurrezione e segno di unione dei membri dell'assemblea che, spezzando insieme la Parola, fanno l'Eucaristia. Siamo di fronte ad una Chiesa parallela?

### Par. 38

Grazie a Dio, la S. Messa non è solo un convivio! Si è persa l'occasione di ridefinirne in modo chiaro ed inequivocabile l'altissimo, profondo, vero significato. È strano come si affermi la verità attraverso la falsità, servendosi di stratagemmi linguistici al solo scopo di compiacere gli eretici! Non c'è dubbio che la moderna liturgia sia più adatta alle nuove esigenze imposte dall'ecumenismo!

### Par. 39

In cosa può consistere la libertà di adattamento delle celebrazioni "alla necessità, alla capacità e all'indole dei partecipanti"? Forse il Cristo ha affrontato la Croce tenendo conto di come essa sarebbe stata interpretata dalle varie culture? Non ha parlato un linguaggio unico per tutti? Tutto dipende dalla teologia modernista, affannata nel dialogo tra sordi e nell'ecumenismo. I nuovi termini conati rispondono in pieno agli obiettivi. Celebrazione, Cena, Eucaristia sono infatti sostantivi ecumenici e diplomatici che, addicendosi al moderno orientamento sul "far festa" per la Resurrezione, allontanano dalla mente qualunque riferimento alla sofferenza espiatoria. La parola Celebrazione, infatti, contiene già in sé la possibilità di proporzionarsi alle circostanze e alle pastorali varie, significando cerimonia commemorativa di una ricorrenza ovvero di un fatto del passato che ricorre nella memoria; la parola Messa (dal latino **Hostia Missa est** - la vittima è stata offerta) esprime, invece, una realtà che si attualizza ad ogni rito, e, pertanto, essendo la ripresentazione incruenta del SS.mo Sacrificio offerto dal Cristo nella persona del sacerdote, ha valore obiettivo che non può essere snaturato per il dialogo. La S. Messa è unica per ogni cultura; è l'uomo che deve conformarsi alla Verità, non viceversa. Se klesis significa chiamata, eccelsia è la comunità dei chiamati; la Chiesa è fondata da Cristo, come possono i rinnegatori del Salvatore, di proposito collocarsi fuori della Chiesa, condizionare la Liturgia Cattolica? Per certa Gerarchia Ecclesiale è più importante il bene umano o la Volontà Divina?

### Par. 43

Chi sono i fedeli laici chiamati ai compiti attinenti alle celebrazioni della sacra Liturgia? Non sono forse i neo-catecumenali, le cui catechesi non epurate dai gravi errori dottrinali continuano a fare strage di coscienze in quasi tutte le parrocchie? Perché non vengono indicati con il loro nome?

### Par. 44

Dove sono dignità e decoro nelle celebrazioni neo-catecumenali, approvate dai nostri Pastori, ancora officiate separatamente il sabato sera e durante le quali sono sacrilegamente calpestati i frammenti delle Sacre Specie a causa dei loro balli santi intorno alla mensa? (Ben tredici volte si è verificato anche in S. Giovanni in Laterano alla presenza di altissimi prelati).

(continua)



# INDULGENTIA PLENARIA

## Decreto della Penitenzieria Apostolica

**L'Eucaristia è IL PIU GRANDE DEI MIRACOLI e supremo memoriale della Redenzione operata da N. S. Gesù Cristo mediante il suo sangue.** L'Eucaristia, in quanto Sacrificio e in quanto Sacramento, produce in modo indefettibile l'unità della Chiesa, la sostiene con la forza della grazia soprannaturale, la inonda di gioia ineffabile, ed è un aiuto soprannaturale per nutrire la pietà dei fedeli e spingerli verso l'aumento, anzi verso la perfezione, della loro vita cristiana.

In considerazione di ciò, mosso dalla sollecitudine verso la Chiesa, il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, al fine di promuovere il culto e pubblico e privato verso il Santissimo Sacramento, con la Lettera Apostolica "**Mane Nobiscum, Domine**" del 7 ottobre 2004, ha stabilito che fosse celebrato in tutta la Chiesa un anno apposito, chiamato "**Anno dell'Eucaristia**".

Al fine, poi, di esortare i fedeli, nel corso di questo anno, ad una più profonda conoscenza e ad un più intenso amore verso l'ineffabile "**Mistero della Fede**", e affinché ne ricavino sempre più abbondanti frutti spirituali, il medesimo Beatissimo Padre, nell'Udienza concessa ai sottoscritti Moderatori della Penitenzieria Apostolica il 17 dicembre 2004, ha voluto arricchire di Indulgenze alcuni determinati atti di culto e di devozione verso il SS.mo Sacramento, qui sotto indicati:

2. È concessa inoltre; alle condizioni so-



pra ricordate, **l'Indulgenza Plenaria al Clero, ai membri degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica** e agli altri fedeli tenuti per legge alla recita della Liturgia delle Ore, nonché a quelli che sono soliti dire l'Ufficio Divino per pura devozione, ogniqualvolta, a conclusione della giornata, recitano davanti al Signore presente nel tabernacolo, o in comune o privatamente, il Vespro e la Compieta.

3. **I fedeli, che, impediti per malattia o altre giuste cause di poter visitare il SS.mo Sacramento dell'Eucaristia in una chiesa o in un oratorio, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria in casa propria** o dovunque si trovino a motivo dell'impedimento se,

con totale riprovazione d'ogni peccato, come è stato detto sopra, e con l'intenzione di osservare, non appena sarà possibile, le tre consuete condizioni, compiranno spiritualmente con il desiderio del cuore la visita, in spirito di fede, nella reale presenza di Gesù Cristo nel Sacramento dell'Altare, e reciteranno il Padre Nostro e il Credo, aggiungendo una pia invocazione a Gesù Sacramentato (p.e. "Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS.mo Sacramento").

4. Se non potessero fare neppure questo, **otterranno l'Indulgenza Plenaria, se si uniranno con desiderio interiore a coloro che praticano nel modo ordinario l'opera prescritta per l'Indulgenza** e offriranno a Dio Misericordioso le infermità e i disagi della loro vita, avendo anch'essi il proposito di adempiere non appena possibile le tre solite condizioni.

5. I sacerdoti che svolgono ministero pastorale, soprattutto i parroci informino nel modo più conveniente i loro fedeli di questa salutare disposizione della Chiesa, si prestino con animo pronto e generoso ad ascoltare le loro confessioni e, nei giorni da determinarsi per l'utilità dei fedeli, guidino in modo solenne pubbliche recite di preghiera a Gesù Sacramentato.

Infine, nell'impartire la catechesi, esortino i fedeli a dare spesso aperte testimonianze di Fede e di venerazione verso il SS.mo Sacramento.

Roma, dalla sede della Penitenzieria Apostolica, il 25 dicembre 2004, nella solennità del Natale del Signore Nostro Gesù Cristo.

Giacomo Francesco  
Cardinale Stafford  
Penitenziere Maggiore



# Occhi sulla Politica

## L'ALTRA FACCIA DEL TERRORISMO

*Se il terrorismo sta ricompattando  
Il mondo occidentale frazionato,  
Come antiterrorista, mi domando:  
Un terrorismo ottuso o manovrato?*

*Inoltre, il terrorismo favorisce  
Lo scontro tra cristiani e musulmani -  
Ipocrita o babbeo chi non capisce -  
Da cui traggono profitto gl'israeliani!*

*Se il Papa vuol fermare il terrorismo,  
Scomunichi le lobby dei banchieri,  
Intente al "democratico" schiavismo,  
Lo stile ammodernando dei negrieri!*

\*\*\*

Gli attentati di Londra? Neo pretesto,  
Contro l'Iran o Persia - analogia  
Con l'undici Settembre - dove presto  
Verrà esportata la "democrazia"!

Il gioco è ormai palese e manifesto,  
Gestito da una ipocrita regìa,  
Con fine farisaico disonesto:  
La planetaria, ebraica egemonia!

Il prossimo attentato? In Vaticano?  
Non so se prima o dopo la partenza,  
Di Ratzinger, Pontefice Romano,

Al fine di prolungare la permanenza,  
In Israele, dove, piano piano,  
Andrà la Sampietrina residenza!

Prof. Arturo Sardini

## Chiosa

Pietro farà ritorno in Palestina,  
E il mondo andrà Israele a riverire,  
Dal poco che mi è dato di capire,  
Della infernal, talmudica dottrina!

## Chiusa

Io sono pacifista, ma combatto  
Chi sfrutta, affama e umilia il terzo mondo,  
Con milioni di morti, in sottofondo,  
Di cui, purtroppo, non si parla affatto!

## "HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)

5

### DOTTRINA E AZIONE DEL NATURALISMO E DELLA MASSONERIA

Si osservi ora il procedere della setta Massonica in fatto di religione, là specialmente dov'è più libera di fare a suo modo, e poi si giudichi, se ella non si mostri esecutrice fedele delle massime dei Naturalisti. Infatti, con lungo ed ostinato proposito si procura che nella società non abbia alcuna influenza, né il magistero né l'autorità della Chiesa; e perciò si predica da per tutto e si sostiene la piena separazione della Chiesa dallo Stato. Così, si sottraggono leggi e governo alla virtù divinamente salutare della Religione cattolica, per conseguenza si vuole ad ogni costo ordinare in tutto e per tutto gli Stati indipendentemente dalle istituzioni e dalle dottrine della Chiesa.

Né basta tener lungi la Chiesa, che pure è guida tanto sicura, ma vi si aggiungono persecuzioni ed offese. Ecco infatti piena licenza di assalire impunemente con la parola, con gli scritti, con l'insegnamento, i fondamenti stessi della cattolica Religione: i diritti della Chiesa si manomettono: non si rispettano le divine sue prerogative. Si restringe il più possibile l'azione di lei; e ciò in forza di leggi, in apparenza non troppo violente, ma, in sostanza, nate fatte per incepparne la libertà. Leggi di odiosa parzialità si sanciscono contro il Clero, cosicché si vede stremato ogni di più e di numero e di mezzi. Vincolati in mille modi e messi in mano allo Stato gli avanzi dei beni ecclesiastici: i sodalizi religiosi aboliti, dispersi.

### LOTTA CONTRO IL PONTIFICATO TEMPORALE E SPIRITUALE

Ma contro l'Apostolica Sede e il Romano Pontefice arde più accesa la guerra. Prima di tutto, egli fu sotto bugiardi pretesti spogliato del Principato civile, propugnacolo della sua libertà e dei suoi diritti: poi, fu ridotto ad una condizione iniqua, e per gli infiniti ostacoli intollerabile: finché si è giunti a quest'estremo, che i settari dicono aperto ciò che segretamente e lungamente avevano macchinato tra loro, doversi togliere di mezzo lo stesso spirituale potere dei Pontefici, e fare scomparire dal mondo la divina istituzione del Pontificato. Di che, ove altri argomenti mancassero, prova sufficiente sarebbe la testimonianza di parecchi di loro, che spesse volte in addietro, ed anche recentemente dichiararono, **essere veramente scopo supremo dei Frammassoni perseguire con odio implacabile il Cristianesimo**, e che essi non si daranno mai pace, finché non vedano a terra tutte le istituzioni religiose fondate dai Papi.

Che se la setta non impone agli affiliati di rinnegare espressamente la fede cattolica, cotesta tolleranza, non che guastare i Massonici disegni, li aiuta. Imperocché in primo luogo è questo un modo di ingannare facilmente i semplici e gli incauti, ed un richiamo di proselitismo. Poi, con aprire le porte a persone di qualsiasi religione **si ottiene il vantaggio di persuadere col fatto il grand'errore moderno dell'indifferentismo religioso e della parità di tutti i culti**: via opportunissima per annientare le religioni tutte, e segnatamente **la Cattolica che, unica vera, non può senza enorme ingiustizia esser messa in un fascio con le altre.**



Papa Leone XIII.

(continua)



# Documenta-Facta

## ATLANTE DELLA CHIESA PERSEQUITATA

### AZERBAIGIAN

L'Azerbaigian è stato una delle Repubbliche Socialiste Sovietiche ai tempi dell'URSS, fino al 1991 quando la federazione si è sciolta. In seguito, si sono susseguiti colpi di Stato con rovesciamenti dei governi e scontri con la vicina Armenia: nonostante una tregua dichiarata nel 1994, ufficialmente non è ancora finita la guerra con gli armeni per la questione del Nagorno-Karabakh, un'enclave armena in territorio azero. La maggioranza della popolazione vive in povertà.

**Popolazione:** 7.798.497 (2002)

**Gruppi religiosi:** Musulmani 83,67%; non religiosi 11,31%; Cristiani 4,63%; Ebrei 0,37%; Baha'i 0,02%.

**Forma di governo:** Repubblica; la corruzione pubblica è a livelli elevati.

**Persecuzione:** La libertà religiosa ufficialmente dichiarata è moderata dalla reazione contro i "cristiani" russi e

armeni, e contemporaneamente dalla paura dell'estremismo islamico. Ai cristiani (lavoratori stranieri) è proibito partecipare in qualsiasi forma di propaganda religiosa.

**La Chiesa:** La maggior parte delle città e dei villaggi azeri non sono mai stati evangelizzati. Ora esistono delle chiese cristiane e probabilmente il numero dei credenti azeri è di circa 2.000. Il Nuovo Testamento in azero e la Bibbia per i bambini, così come la Bibbia russa, sono largamente disponibili e in vendita. Nell'ottobre del 2004 è stato dato finalmente alle stampe anche l'Antico Testamento in lingua azera, ma è stato possibile portare in Azerbaigian solo poche copie.

### COMORE

Le Comore hanno ottenuto l'indipendenza dalla Francia nel 1975. Da quel momento l'arcipelago al largo dell'Afri-

ca orientale è stato funestato da ben 19 tentativi di colpo di stato. Nel 1997 due isole (Nzwani e Mwali) hanno dichiarato la propria indipendenza; nel 1999, dopo la salita al potere del colonnello Azali, è stato trovato un accordo di confederazione, sancito dalla nuova costituzione del 2001 che ha conferito grande influenza alla religione islamica.

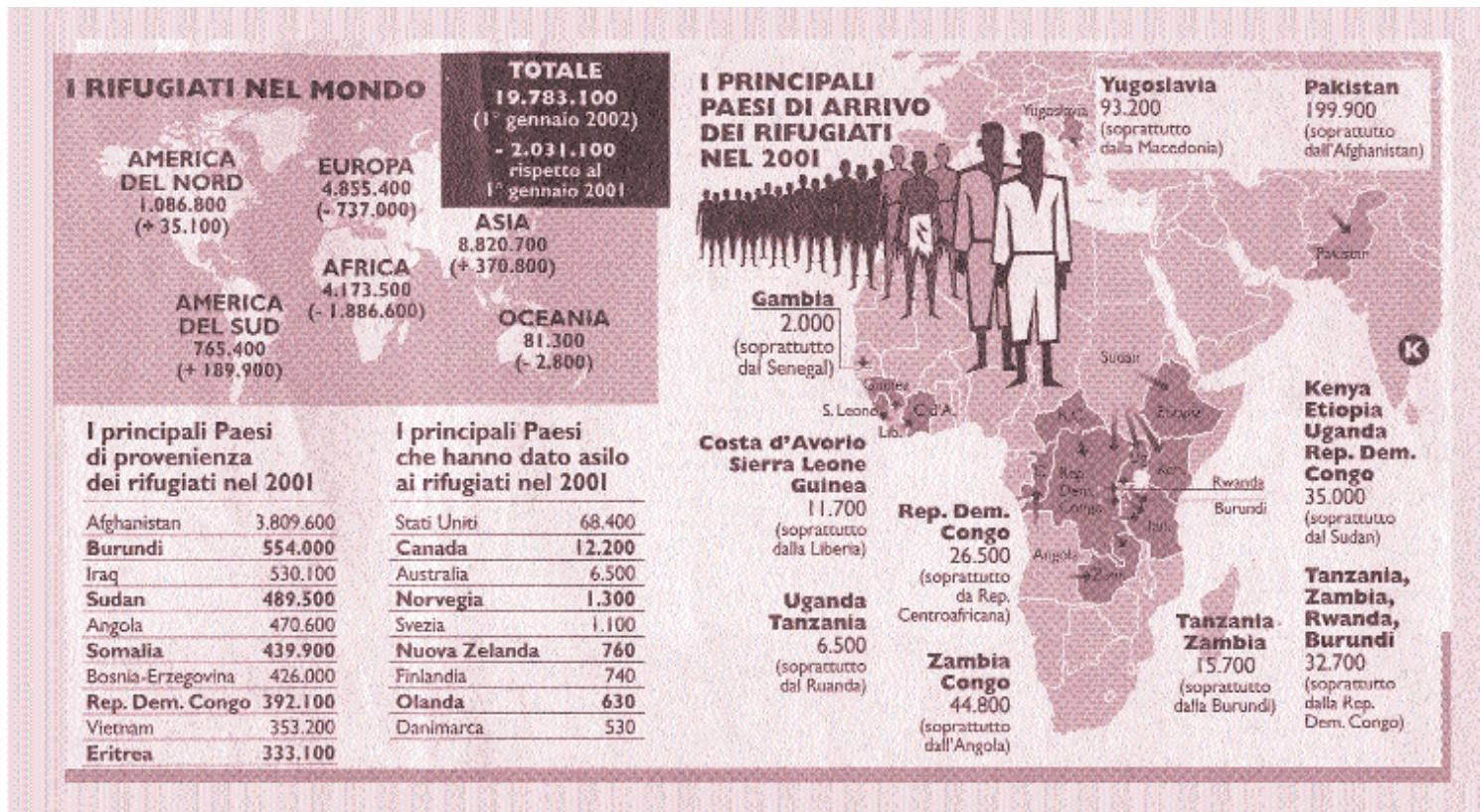
**Popolazione:** 614.382 (2002).

**Gruppi religiosi:** Musulmani 98,07%; non religiosi/altro 1,09%; Tradizionale/Etnico 1,20%; Cristiani 0,84%.

**Forma di Governo:** Repubblica federale. La nazione era governata da un solo partito fino al 1990, quando fu eletto un governo democratico. Dopo la secessione delle due isole, il colpo di Stato del 1999, l'abrogazione della costituzione e la dichiarazione di una nuova struttura confederale più blanda non hanno unificato le Comore.

**Persecuzione:** È proibita la testimonianza pubblica da parte dei cristiani, e i credenti non possono riunirsi apertamente. I cristiani hanno sofferto periodi di oppressione e di persecuzione e non godono dello stesso status civile e sociale dei musulmani.

**La Chiesa:** Nelle Comore esistono 780 moschee, ma nessuna chiesa. Fino al 1973 la nazione non era praticamente evangelizzata di queste terre; che i cristiani possano trarre conforto e sostegno dai loro fratelli, e che possano testimoniare liberamente. Preghiamo che cessi il dominio spirituale delle tenebre sugli abitanti, che possano venire a Gesù.





## CRONOLOGIA

**1400:** le prime navi europee visitano le coste. **1600:** arrivano i krou della Liberia. **XVIII-XIX secolo:** giungono i senoufo e i lubi dal nord.

**1840:** inizio degli interessi francesi. **1842:** Parigi impone il protettorato sulle regioni costiere e dà inizio alla conquista dell'interior. **1893:** dopo lunghi anni di lotte sanguinose, il territorio è colonia francese. Sarrailh Togo, capo di un'ampia regione, resiste fino al 1899. **1900:** i francesi introducono un'imposta sulle capanne. **1903:** si dà inizio alla costruzione della ferrovia e alle piantagioni.

**1904:** la Costa d'Avorio fa parte dell'Africa occidentale francese (con capitale Dakar, in Senegal). **1908:** nuove tasse imposte da Parigi. **1934:** Abidjan diventa la capitale della colonia. **1935:** la ferrovia è estesa fino a Ouagadougou (in Alto Volta, oggi Burkina Faso).

**1944:** Félix Houphouët-Boigny fonda un sindacato di piantatori africani. **1945:** Parigi abolisce il lavoro forzato. **1946:** Houphouët-Boigny è scelto come presidente del Raggruppamento democratico africano (Rda), un partito con ramificazioni in Senegal, Mali e Guinea. La Costa d'Avorio è dichiarata territorio d'oltremare francese, con parlamento locale. **1958:** autonomia politica, con Houphouët-Boigny presidente dell'assemblea costituyente. **1959:** Houphouët-Boigny è primo ministro. Il 7 agosto **1960:** indipendenza; Houphouët-Boigny è presidente.

**1990:** i partiti politici sono legalizzati, ma Houphouët-Boigny vince le prime elezioni presidenziali democratiche, battendo Laurent Gbagbo, del Fronte popolare ivoiriano (Fpi).

**1993:** Houphouët-Boigny muore e Henri Konan Bédié gli succede, vincendo l'opposizione di Alexandre Quattara, ex primo ministro. **1995:** Bédié trionfa nelle presidenziali, boicottate dall'opposizione. **1999:** Quattara rinuncia alla carica presso il Fpi e torna in patria per prepararsi alle presidenziali; i suoi oppositori dicono che non è ivoriano, ma originario del Burkina Faso. In dicembre, un colpo di stato, guidato da generale Robert Guéi, rovescia Bédié.

**2000:** elezioni presidenziali (80% di astensioni). Lo scrutinio assegna la vittoria a Laurent Gbagbo; Guéi si proclama presidente, ma la rivolta popolare lo costringe a fuggire in Benin. Gbagbo s'insedia alla presidenza. Quattara chiede un nuovo scrutinio, scontri tra i sostenitori di Gbagbo (cristiani del sud) e quelli di Quattara (musulmani del nord). Dicembre: il partito di Gbagbo vince le parlamentari.

**2001, gennaio:** fallito tentativo di colpo di stato; marzo: Gbagbo e Quattara s'incontrano; il partito di Quattara vince le elezioni amministrative e chiede la ripetizione delle presidenziali. Ottobre: Forum di riconciliazione nazionale, ma Guéi non partecipa. Novembre: Quattara ritorna in patria. **2002, agosto:** il partito di Quattara riceve quattro ministri nel governo.

**2002, settembre:** in Abidjan, l'ammutinamento dei soldati svincolati degenera in ribellione; il Movimento patriottico della Costa d'Avorio controlla il nord. Si firma una tregua. Dicembre: nuovi scontri in Daloa; un movimento scioccato di ribelli occupa alcune città nell'ovest.

**2003, gennaio:** Gbagbo accetta di condividere il potere. Marzo: nuovo governo, con 9 ministri provenienti dai ranghi dei ribelli. Seydou Diarra è primo ministro. Maggio: cessate il fuoco. Luglio: fine della guerra. Agosto: mercenari, sospettati di aver cospirato per assassinare Gbagbo, arrestati in Francia. Settembre: i ribelli accusano il presidente di non onorare l'accordo di pace e abbandonano il governo. Dicembre: scontri armati ai palazzi della televisione in Abidjan.

**2004, marzo:** dimostrazione contro il presidente; le forze dell'ordine reagiscono brutalmente: 120 morti; esecuzioni sommane e torture. Il Partito democratico della Costa d'Avorio (Pdc) esce dal governo e accusa il presidente di «destabilizzare il pensiero di pace». Primo rastignimento di mazzettari dell'Onu. Novembre: aerei governativi bombardano Bouaké, in mano ai ribelli; 9 militari francesi uccisi; violente manifestazioni anti-francesi.

# COSTA D'AVORIO



**Superficie:** 329.467 km<sup>2</sup> — **Capitale:** Yamoussoukro (dal 1983) — **Lingue:** francese (ufficiale); vi sono oltre 60 lingue locali; le più parlate: diula, baoulé e bété. **Sistema politico:** repubblica parlamentare — **Indipendenza:** 7 agosto 1960 (dalla Francia) — **Capo dello Stato:** Laurent Gbagbo (dal 26 ottobre 2000) — **Primo ministro:** Seydou Diarra (dal 25 gennaio 2003) — **Religioni:** musulmani (35-40%), cristiani (20-30%), seguaci delle religioni tradizionali (25-40%)

## POPOLAZIONE

**Abitanti:** 17.000.000 (gruppi etnici: akan, 42,1%; voltaici o gur: 17,6%; mandé: 29%, krou 11%, altri: 2,8%, inclusi 130.000 libanesi e 14.000 francesi) — **Crescita demografica:** 2,11% — **Tasso di fertilità:** 5,12 figli vivi per donna — **Popolazione urbana:** 44,4% (stima per il 2015: 51%) — **Mortalità infantile:** 102 morti ogni 1.000 nascite (maschi: 113,78; femmine: 79,83) — **Spasanza di vita:** 47,48 anni (maschi: 40,27; femmine: 44,76) — **Analfabetismo (sopra i 15 anni):** 49,9% (maschi: 42,1%; femmine: 56,4%) — **Prevalenza Hiv:** 7% tra gli adulti (malati di aids: 570.000 (2003)) — **Accesso sostenibile ai servizi sanitari:** 52% — **Accesso sostenibile all'acqua potabile:** 81%

## ECONOMIA

**Indice di sviluppo umano:** 0,399 (163° su 177 paesi) — **Prodotto interno lordo:** 11,7 miliardi di dollari (crescita annua: 2,2% nel 2003); pro capite: 707 dollari annui — **Risorse naturali:** greggio, gas naturale, diamanti, manganese, minerali di ferro, cobalto, bauxite, rame, energia idroelettrica — **Risorse agricole:** caffè, cacao, banane, noci di cocco, mais, riso, manioca, patate dolci, zucchero, cotone, gomma, legname — **Esportazioni:** cacao, caffè, legname, greggio, cotone, banane, ananas, olio di palma, pesce — **Importazioni:** carburante, cibo, macchinari e attrezzature per l'industria — **Debito estero:** 11,85 miliardi di dollari

Fonte: The World Factbook e Rapporto 2004 sullo sviluppo umano (l'Inq).



# I MESSAGGI

di P. Giorgio Dell'Aglio

2

## E DIETRO LA MUSICA?

Premessa: dall'invenzione delle cuffie, un ragazzo, o una ragazza, italiano ascolta fino a 8 ore di musica rock, o di quel genere, al giorno... **La musica** e la **luce** esercitano un'enorme influenza sugli animali e sulle piante; trasmettendo loro una musica di Mozart, le calma e danno più latte in meno tempo (mucche), o crescono più armoniose e con colori più belli (orchidee, pomodori). Trasmettendo loro musica rock, o da discoteca, gli animali si spaventano, diventano nervosi e ti danno ... formaggio (mucche) o si seccano e muoiono (piante). La **luce** si usa per far dare più uova alle galline (creando 3 giorni falsi di 16 ore con luci elettriche nell'arco di 2 giorni solari, così fanno 3 uova... in 2 giorni).

La musica moderna, che sia **Rock, Pop, Rap Reegay, Hip-Hop**, ecc. ha un ritmo molto particolare sempre comune a tutti questi tipi musicali; quello del culto satanico africano = **Voodoo** o **macuba**. L'inventore del ritmo nuovo negli anni 50 è l'afro-americano **Little Richard**. Egli, satanista dichiarato, trasformò la maniera di scrivere la musica Jazz e ne fece una musica sincopata, **capace di alterare i battiti normali del cuore umano**. Poi, in seguito, egli si convertì, rinnegò il satanismo e cominciò a girare gli USA gridando ai giovani: "**La musica**



**che ho inventato non è musica ma è un Culto a Satana!**". Stranamente, la chitarra elettrica non è chiamata dai "**rockers**" strumento di musica, ma **strumento "culturale"**. Per chi guarda MTV o TMC2, questo risulta palese. La **nuova "musica"** passò attraverso varie tappe.

Il primo fu il **Soft Rock** (il primo e il più conosciuto dei suoi esponenti: **Elvis Presley...** chiamato **Elvis Pelvis** per i movimenti non ambigui del suo bacino. Egli **prendeva 80 psicofarmaci al giorno** e morì di Overdose a meno di 40 anni di età).

Poi, arrivò l'**Acid Rock**: "Acid" significa "**Droga**". Il maggiore esponente e il primo gruppo in assoluto di questa musica furono i **Beatles, consacrati al maligno per opera di John Lennon**. A loro dobbiamo la formula: **SEX, DRUGS AND ROCK AND ROLL**. La parola "**Rock and Roll**" è il nome che vien dato al peccato di sesso commesso tra due giovani in una macchina.

Poi venne l'**Hard Rock**: "**Hard**" significa "**duro, pesante**", suonato da quasi tutti i gruppi attuali.

Poi fu la volta del "**Punk Rock**": Rock estremamente violento – Gruppi come "Afrodite Child", "Kiss" o "Kings in Satanic Service".

Poi ancora venne il "**Black Rock**": Sepoltura, Venom, ecc. Questa musica si suona con la chitarra bassa la quale produce infrasuoni, e con la batteria (suoni martellanti e ripetitivi fino a 120 battiti alla "croche" – valore musicale di una nota- e nel caso della musica tecno fino a 380-420 alla "croche"). Queste onde vibrano nell'aria colpiscono l'ascoltatore e fanno vibrare tutti i liquidi del suo corpo.

La musica moderna si ascolta col petto e non con le orecchie: tutto vibra. Ciò che

vibra, specialmente, è l'aria alla bocca dello stomaco e il liquido cefalo (rachidico nel cervello), il quale comincia a colpire a un ritmo anti-umano la famosa ghiandola ipofisaria o pituitaria, la quale secerne un ormone chiamato **Endorfina, o morfina naturale**, la quale produce lo stesso effetto della Droga, mettendo il cervello in una condizione di iper ricettività a qualsiasi ordine che viene dato, e va a cercare aiuto presso le ghiandole surrenali che producono subito gli ormoni sessuali... e quelli dell'aggressività. Il ragazzo, o la ragazza, si ritrova in stato di iper eccitazione sessuale e di violenza, e viene abbandonato alle sue pulsioni più incontrollabili.

Aggiungiamo a tutto questo **dell'intensità sonora a 80-120 Decibel** (al di sopra del livello letale – gli organi principali vengono distrutti in poco tempo, ciò che spiega perché i giovani di oggi a 17-18 anni sono piccoli vecchietti con malattie degli occhi, timpani, cuore, cervello, e del sistema riproduttivo, tipiche di anziani di 60-70 anni!).

Si aggiunga anche la **luce stroboscopica o psichedelica**: questa consiste in raggi luminosi che mandano gli **spots** (punti da cui escono raggi luminosi) (in numero di 10, 20, 100, fino a 300 nelle grandi discoteche). Al centro della discoteca, in genere, è appeso a una palla fatta di centinaia di piccoli specchi che riflettono i raggi degli spots in tutte le direzioni, in modo che è impossibile sapere da dove essi provengano. Di recente, gli **spots** mandano i raggi di luce ad una frequenza herziana calcolata secondo il gruppo che canta, l'ora e il tipo di canzone.

Cominciano a **6 impulsi di luce e non luce**, al secondo: a questa frequenza **si perde il senso della profondità, cioè dell'equilibrio**; il ragazzo perdendo l'equilibrio, perde le sue difese psicologiche... e comincia ad avere paura... e di conseguenza diventa aggressivo per nascondere la sua paura. Poi, si passa a **15, 20 impulsi luce e non luce**, al secondo: a 20, **questa pulsazione luminosa interferisce con la produzione delle onde alfa del cervello umano che egli manda per controllare la situazione. A 25, ogni controllo è perso**: il ragazzo, o la ragazza, diventa un vero zombi che ubbidirà a tutte le pulsioni, anche le più animalesche (la musica moderna eccita **l'emisfero destro** del cervello, cioè pulsioni e passioni allorché **la musica classica lavora sull'emisfero sinistro**, cioè ragione e cuore) e ai mes-

saggi in chiaro o nascosti dietro la musica.

Di più, **in discoteca c'è il cubismo** (erotismo e pornografia contro il 6° e 9° Comandamento), le pellicole o videoclip proiettati sui muri, la maniera di vestirsi delle ragazze, l'extasi, ecc.

Alcuni esempi di musica contenente messaggi subliminali:

**Beatles**: "**Devil's white album**", "**Canzone Revolution numer nine**": la canzone normale dice 10 o 11 volte "**number 9**", "**number 9**", "**number 9, ...**". Facendo girare la registrazione in senso inverso, ascoltiamo chiaramente le parole



"**turn me on, dead man**", "**turn me on, dead man**" che significa "**eccitami sessualmente uomo morto!**", cioè, Gesù Cristo!

**Queen**: canzone "**Another one bite the dust**": la canzone normale ripete 3 o 4 volte la frase: "another one bite the dust" già di per se molto aggressiva. Facendo girare la registrazione in senso inverso, si sente: "**start to smoke marijuana**", cioè: "**comincia a fumare marijuana!**".

**Britney Spear**: canzone "**I am slave for you**": invertendo, dice: "**te quieto, te quieto, Satana, Satana, mi dulce dulce fruto**" che significa "ti amo, ti amo, Satana, Satana, mio dolce dolce frutto".

**Back Street Boys**: nella canzone "**Nunca te hare llorar**" dice, invertendo il sen-

so della registrazione, di crocifiggere Gesù e di consacrarti a Lucifero/Litfiba, Ligabue, Vasco Rossi, Zuccherò...

**Zuccherò**, nella canzone "**Miserere**", dove dice, dopo 17 secondi di silenzio, "**a volte la migliore musica è il silenzio**", invertendo, ascoltiamo "**haschis, eroina et roba**".

**Las Ketchup, L5, Shaker, Jennifer Lopez**, sono tanti di quei gruppi, o cantanti individuali, che vediamo passare 24 ore su 24 a MTV, che nascono come funghi... e scompaiono con la stessa velocità. **La quasi totalità di questi dichiarano apertamente di essersi consacrati al demonio**, in cambio di sesso, successo e soldi... e della felicità... che non hanno mai raggiunto! Il genere di vita, le loro tristi confidenze, il tipo di morte a cui vanno incontro (suicidio per i più) mostrano che Satana promette... ma non può dare che la sua eterna infelicità e la sua disperazione.

**Come fare**. Non c'è la crisi dei giovani, c'è la crisi dei genitori. Se i figli scappano in queste false compensazioni, è solo per colmare un vuoto terribile: **cosa manca a casa? Chi manca a casa?**

Il punto fondamentale per capire tutto questo è quello di sapere che **il Demonio esiste**, che è pericoloso, e che vuole una sola cosa: **far commettere il maggior numero possibile di peccati mortali e portare all'inferno più anime possibile**.

Soltanto Dio rende felice in questo Mondo e nell'Altro. Il vero cristiano, sia egli bambino o bambina, adolescente, adulto, sposato o celibe, non ha paura di andare contro corrente, segno di contraddizione, di essere LUCE nelle tenebre di que-

sto mondo che si vergogna del suo Creatore; solo lui è felice sapendo di tendere all'eternità, strappando le povere anime ferite e ingannate al fango dell'impurità e renderle, di nuovo, figlie di luce per il Cielo.

Pregare, conoscere e far conoscere, denunciare senza paura, usando i giornali, le TV e le Radio che ti aprono la porta; usa il tuo computer, internet, manda e-mails a raffica, cerca e fa amare i pochi cantanti che cantano i veri valori; prega, ritorna ai Sacramenti, fa il pieno di Dio, metti di nuovo Gesù e Maria nella tua famiglia, al centro del tuo matrimonio e della tua vita; dà tempo ai tuoi figli e specialmente ai tuoi adolescenti; dà tempo alla tua sposa, al tuo sposo.



# RAGLI ECUMENICI

di D. B.

**U**n errore seminato alla base di un sistema contamina l'intero sistema. Se due più due facesse tre e novantanove, tutta la matematica sarebbe da rifare e bisognerebbe cambiare tutti i computers del mondo, i conti in banca, le fatture di pagamento, il valore della moneta, i sistemi di calcolo astrale, tutto.

Sappiamo che l'**ecumenismo massonico** punta al dissolvimento delle religioni mediante il **falso principio che tutte le religioni sono salvifiche**, per poi soffocare l'intero panorama religioso nella "**new age**" esoterica, che in radice è **culto a Satana**. Gli errori di verità comportano inevitabilmente errori di morale e di comportamento.

Nell'ambito cattolico, oggi, si afferma un principio che, male interpretato, dissolverebbe tutto il cristianesimo: **Il Verbo di Dio, facendosi uomo, ha unito a sé ogni uomo, per cui ogni uomo è salvo grazie a questa unione**.

Il principio è valido o distruttivo secondo il modo in cui viene interpretato: **non basta l'unione di natura fisica a salvarci**: il Vangelo e tutta la Scrittura e la Tradizione affermano **che la salvezza si ottiene mediante la configurazione spirituale con Cristo**, perché "**Figli di Dio sono coloro che sono condotti dallo Spirito di Dio**" (Rm. 8, 14), il quale ha predestinato gli eletti ad essere conformi all'immagine del Figlio suo (v. Rm. 8, 28s) mediante l'obbedienza a Dio, l'osservanza dei Comandamenti, l'adesione interiore ai principi del Vangelo.

Quindi, l'unione con il Verbo di Dio è potenzialmente salvifica, ma non effettivamente salvifica se priva di conformità interiore con Lui. Senza questa distinzione fondamentale si cade nell'equivoco dell'ecumenismo massonico, che giudica salvifiche, oppure false, tutte le religioni e punta alla loro fusione radicalmente satanica e fuori della Verità e della Carità.



L'analisi delle loro differenze evidenzia la loro irriducibilità.

Soltanto la totale assenza di senso critico può presumere l'unione tra cattolicesimo e dissidenza luterana: davanti all'Eucaristia, ad esempio, si fronteggiano l'atteggiamento credente e l'atteggiamento incredulo. Un'unione tra cattolici e luterani, e tanto meno tra cristiani e musulmani o buddisti ecc., non può sussistere senza confusione. **La confusione è fondere insieme cose tra loro incompatibili**, il sì e il non che si elidono a vicenda.

**L'ecumenismo attuale**, che si va estendendo all'interno della stessa Chiesa Cattolica, è semplicemente confusionario, perché **pretende di fondere la Verità con l'errore, la carità con il peccato, il bene con il male**. Posta questa confusione alla base dei rapporti con i fratelli separati, e peggio ancora con le

religioni non cristiane, la confusione invade come virus del dissolvimento l'intera vita della Chiesa dalle sue radici. Se tutte le religioni sono salvifiche, la Chiesa perde ogni pretesa di essere salvifica, perché pone se stessa contro la Verità.

Questo tipo di ecumenismo invade, ormai, tutte le istituzioni della Chiesa e gli stessi Istituti Religiosi: in essi si è instaurata una pacifica convivenza tra ecumenisti e non ecumenisti (in senso massonico, perché il retto ecumenismo è riaffermato anche dal Vaticano II).

L'effetto è visibile, e tocca i principi portanti della vita consacrata, ossia la loro stessa struttura giuridica: su quali basi un superiore potrà impedire a un suddito di partecipare a riti islamici, o buddisti, o perfino satanistici, se tutte le religioni sono salvifiche?

L'ecumenismo massonico sta trasformando i già fiorenti Istituti Religiosi in laboratori di confusione e di mediocrità. Lo scardinamento indotto nella Chiesa dall'ecumenismo massonico è ormai talmente vasto che è difficile trovare un Istituto Religioso coerente con la sua professione originaria. I Superiori religiosi, oggi, governano non sulla base di validi principi portanti, ma su una specie di convenzione bonaria implicitamente condivisa: "**Finché la barca va, lasemola andà!**".

Sarebbe troppo arduo combattere contro Superiori mediocri che si sono impadroniti del potere e impongono ai sudditi la propria visuale ibrida, come avviene nelle celebrazioni eucaristiche. La perdita del principio di Verità è il germe generatore di Superiori mediocri per sudditi mediocri, quindi, il dissolvimento del vigore evangelico e della santità religiosa.

Finché la barca va...! Ma fino a quando la barca andrà?

La risposta ci viene da chi è già arrivato al terminale dell'ecumenismo massonico, come un tale **José Maria Vigil**, membro

della commissione teologica latino-americana **Eatwot** (associazione ecumenica dei teologi del terzo mondo), che, in occasione della settimana per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio), ha inteso portare il suo "illuminato" contributo al **cardinal Kasper** per la redazione di un "**vademecum dell'ecumenismo**" che serva da guida alle parrocchie e alle diocesi per le attività interconfessionali. Ecco le affermazioni di **Vigil**, elaborate a decalogo dell'ecumenismo e pubblicate in Adista, doc. 1473, il 7 febbraio scorso.

1. **Non parlare più della "vera religione"**: tutte lo sono. Da tempo ormai i fenomenologi della religione considerano obsoleta la distinzione tra religioni rivelate e naturali. I migliori teologi le considerano tutte rivelate.
2. **Non considerare la religione cristiana in possesso della piena verità**: ha dei limiti dei quali deve rendersi cosciente, punti ciechi che deve cercare di comprendere, e una configurazione istituzionale universalmente riconosciuta come obsoleta che va de-idolatrata e relativizzata.
3. **È imperativo abbandonare l'inclusivismo e accettare il pluralismo delle vie di salvezza**. Così come fu possibile superare l'esclusivismo ("Fuori della Chiesa non c'è salvezza") che il cristianesimo ha professato per oltre millecinquecento anni, è possibile abbandonare la sua nuova versione: **l'inclusivismo attualmente ufficiale** ("Fuori di Cristo non c'è salvezza"). L'istituzione ecclesiastica è prigioniera delle proprie affermazioni dogmatiche e non potrà cambiare fino a quando non l'attraverserà una nuova rivoluzione teorica. Solo una posizione decisa da cristiani lucidi e liberati renderà un servizio reale all'attuazione del cristianesimo.
4. **È urgente abbandonare il mito che Dio ha voluto un'unica religione e tutte le altre sono errori umani**.
5. **Non esiste "il" popolo eletto**. Non lo fu il popolo ebreo né lo sono i cristiani. Tutti i popoli primitivi si sono creduti "gli" eletti. Ma Dio non è ingiusto e sceglie tutti.
6. **Gli atteggiamenti ecumenici, dialoganti, aperti, tolleranti, ottimisti... di Gesù** continuano ad essere il miglior modello che il cristianesimo possa offrire e possa adottare in riferimento all'ecumenismo e al dialogo interreligioso.
7. **È necessario riconsiderare il dogma cristologico di Nicea-Calcedonia**

**nia, che funge da "enclave del fondamentalismo" all'interno del cristianesimo**. Non bisogna limitarsi a reinterpretarlo, lasciando intatta la sua affermazione di base, ma affrontare anche la radice: come è sorto, da dove viene, con quale autorità, con quale validità di significato?

8. **Non si può far consistere l'essenza del cristianesimo nella canonizzazione delle riflessioni di alcune comunità primitive, considerate indebitamente come parola di Dio già chiusa e irreformabile**. Questo sminuisce Dio, Gesù e il cristianesimo. Bisogna accettare definitivamente che "nessuno è in situazione gravemente deficitaria di salvezza" a motivo della religione o della Chiesa nella quale è nato. Non possiamo credere in un Dio ingiusto.
9. **Il tempo delle missioni classiche è tramontato. Il proselitismo deve essere abbandonato**. La missione è legittima solo se si va ad annunciare quanto ad ascoltare, ad apprendere come a condividere.
10. **Un'etica sincera della libertà**, che rinunciassero ai metodi coercitivi ereditati (conquiste, inquisizione, stati confessionali, colonialismo, mancanza di libertà religiosa...) ed altri ancora praticati (Battesimo dei bambini) ridurrebbe i cristiani a una grandezza quantitativa più vera.

Tutte affermazioni gratuite, nessuna analisi, nessun discernimento tra bene e male nelle varie religioni; stile perfettamente massonico, fondato sul relativismo a tutto campo, senza riflettere che se tutto è relativo, anche il relativismo più assoluto è relativo, e non esiste verità.

Dobbiamo prendere atto dell'abilità di questo cattedratico di condensare in poche parole un cumulo così voluminoso di sciocchezze. Se "**la voce sembra di Giacobbe, il pelo è di Esaù**", commenterebbero i nostri vecchi: **voce di un Esaù decisamente massonica** di un sedicente teologo che, da apostata, rinnega la propria identità sacerdotale (se esiste) e cristiana.

Il taglio potrebbe arricchirsi di tante altre affermazioni assurde a non finire, dato il principio metafisico che dall'errore si può trarre di tutto: sarebbero tutte già incluse nel gran principio ecumenico che tutte le religioni sono salvifiche, e più a fondo che non esiste differenza tra il bene e il male, tra Dio stesso e Satana, che vanta da sempre il diritto di proclamarsi dio.

Anche a "**Radio Maria**" s'innalzano ragli ecumenici. Il **P. Emanuele Testa**, a chi chiede che cos'è l'apostasia, risponde (1° febbraio scorso):



«L'apostasia significa passare da una chiesa all'altra... Ma la chiesa non è soltanto quella del Battesimo; la chiesa è molto più vasta: la chiesa è tutto il mondo, è tutta l'umanità. Perciò, con l'apostasia non faccio niente, cioè accetto di essere, invece della chiesa sacramentale, invece della chiesa del Battesimo, nella grande chiesa. Perciò, quello che si dice apostata non è una ribellione alla chiesa: è passare da una chiesa, che potremmo dire del Battesimo, ad una chiesa più grande, che comprende non soltanto i cattolici, non soltanto i cristiani, non soltanto gli orientali, ma tutta l'umanità. Questo è lo scopo della chiesa. E quando dice che la donna è la chiesa, non significa che è soltanto cattolica, che è soltanto cristiana, ma che è quello che il Papa dice: "gli uomini dell'amore di Dio": tutti gli uomini, prima si diceva "della buona volontà". Anche quello è buono, ma gli uomini beati: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e agli uomini dell'amore di Dio"» (da registrazione su nastro).

La prima preoccupazione di chi ha responsabilità di governo nelle istituzioni ecclesiali dovrebbe essere di riportare ogni aspetto della loro vita al suo nocciolo salvifico: la Verità rivelata, l'unica indistruttibile Verità scesa dal Cielo in Cristo Signore e garantita dal Magistero perenne della Chiesa.

**La Verità è una sola**: il Vangelo è molto preciso e non ammette confusioni. Ma coloro che hanno ancora occhi per vedere, finora non cessano di gridare: "**Sentinella, quanto ancora di notte? Quanto ancora di notte?**" (Is. 21, 11).



# INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

del **sac. dott. Giuseppe Pace**

6

## SACRA SCRITTURA 377

I libri rifiutati dagli Ebrei, dai Greco-scismatici e dai Protestanti come apocrifi, sono denominati, dai biblisti cattolici, deuterocanonici, cioè: canonici posteriori. Nel trattare con gli Ebrei, i Cattolici evitarono di fare appello a tali libri, in quanto privi di autorità presso gli Ebrei. Detto non-uso venne interpretato da qualche Padre della Chiesa come una sconfessione della loro canonicità. Lo stesso San Girolamo, contro l'insegnamento tradizionale della Chiesa e le ben duecento citazioni che egli stesso fa di tali libri nei suoi scritti, forse per accondiscendenza verso i Giudei palestinesi suoi amici, si disse esitante circa la loro canonicità. Tale sua opinione non ebbe seguito, e il Concilio di Trento, nel 1546, non fece che confermare la dottrina tradizionale della Chiesa, quando definì che tanto i libri protocanonici che quelli deuterocanonici, sia del Vecchio che del Nuovo Testamento, erano divinamente ispirati.

Quanto al canone del Nuovo Testamento, il discorso è molto più semplice. La Chiesa docente considerò ispirati gli scritti degli Apostoli, eletti da Gesù come confondatori della Chiesa stessa, comprendendo nel loro numero San Paolo, San Marco e San Luca.

Tale convinzione è documentata sin dall'epoca dei primi Padri e dei primi Apologeti, cioè, sin dal I e dal II secolo. In seguito, sorsero qualche perplessità in questo o quell'autore a riguardo dell'Apocalisse, della lettera agli Ebrei e delle lettere apostoliche, fatta eccezione per la prima, di San Giovanni. Tale perplessità a riguardo di tali scritti, detti deuterocanonici, si protrasse, ora qua or là, dal 175 al 450, nonostante fosse contraddetta dai più rappresentativi Padri della Chiesa: San Clemente Alessandrino, Origene, San Dionigi Alessandrino, Sant'Epifanio, Sant'Innocenzo Papa e San Girolamo.

In tali casi, la Chiesa docente non intervenne autorevolmente con severità; mentre invece fu severissima nel proscrivere, sin dal loro primo apparire, gli Apocrifi, divulgati ad arte sotto il nome di qualche Apostolo o di qualche altro insigne personaggio: scritti che incontravano ampi consensi nei fedeli avidi di cono-



scere quei particolari della vita di Gesù, della Madonna e degli Apostoli, che non trovavano nella sobrietà degli scritti canonici. Così, vennero rigettati, come apocrifi, il Vangelo secondo gli Ebrei, il Protovangelo di Giacomo, il Vangelo di Pietro, gli Atti di Pilato e tanti altri, nonostante la loro antichità, nonostante riferissero in misura più o meno ampia anche delle notizie originali verosimili e collimanti con quelle fornite dagli scritti canonici.

Ecco il canone biblico cattolico definito dal Concilio di Trento: Vecchio Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, Re Primo, Secondo, Terzo e Quarto (cioè Samuele Primo e Secondo, Re Primo e Secondo), Esdra Primo e Secondo (cioè Esdra e Neemia), Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi di Davide 150, Parabole (o Proverbi), Ecclesiaste (o Qohélet), Cantico dei Cantici, Sapienza, Ecclesiastico (o Siracide), Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Profeti Minori, cioè: Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia, Macabei Primo e Secondo.

Nuovo Testamento: Vangelo di Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Atti di Apostoli di Luca, Epistole di Paolo, Quattordici e,

cioè: Romani, Corinti Prima e Seconda, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, Tessalonicesi Prima e Seconda, Timoteo Prima e Seconda, Tito, Filemone, Ebrei. Lettere Apostoliche, cioè: Pietro Prima e Seconda, Giovanni Prima, Seconda e Terza, Giacomo, Giuda; Apocalisse di Giovanni Apostolo.

## IL TESTO DELLA SACRA SCRITTURA

Si dice che Cesare sapesse dettare opere diverse a diversi scrivani anche simultaneamente. Di tali e tanti manoscritti non ci è pervenuta superstita neppure una linea originale; ma solo delle copie più o meno antiche. Lo stesso dicasi delle opere scritte di proprio pugno da Dante Alighieri, e, quindi, di non pochi secoli più recenti. Del pari, non ci è giunta una sola riga del testo primitivo di Isaia, di Geremia e degli altri Autori sacri. Gli scritti biblici più antichi, risalenti a Mosè, certamente non furono dettati

in ebraico, lingua ancora non esistente; ma in copto, la lingua appresa dagli Ebrei in Egitto, o in un qualche linguaggio proto-aramaico, o in accadico, parlato da Abramo e perciò considerato sacro. Tali opere più antiche vennero in seguito via via tradotte, probabilmente a cominciare dal periodo dei Giudici, nella lingua parlata nella Terra di Kena'an, lingua che, in bocca ebraica, diede origine all'ebraico. Dopo l'esilio babilonese, anche l'aramico entrò in qualche parte dei libri sacri. Sulle copie di tali libri lavorarono gli scribi della scuola di Ezra, in Babilonia, e gli scribi palestinesi. Da tale lavoro redazionale risultò la bibbia ebraica, che, più tardi, tra il VI e il IX secolo dell'Era cristiana, i cosiddetti Masoreti riesaminarono accuratamente e munirono delle vocali. Si ebbe, così, la bibbia ebraica attuale, dalla quale sono esclusi i libri scritti originariamente in greco.

Tale testo, o parte di esso, è conservato in più di 1500 codici manoscritti, alcuni dei quali risalenti fino al III secolo avanti l'Era cristiana, primo, tra tutti, il libro di Isaia, ritrovato nella prima delle undici grotte di Hîrbet Quaràn, nel 1947. Non senza gradita sorpresa, si poté rilevare che il testo del rotolo di Qumràn corrispondeva esattamente a quello della bibbia masoretica.

Ben più numerosi sono i codici del Nuovo Testamento, nonostante tanti e tanti di essi venissero distrutti durante le persecuzioni anticristiane. I codici maiuscoli, tra completi e frammentari, ascendono a 224, e a 2650 i minuscoli o corsivi. Testi parziali del Nuovo Testamento sono contenuti anche in circa 2000 lezioni, compilati per uso liturgico. Quanto alle citazioni contenute nelle opere dei Padri, degli Apologeti e delle autorità ecclesiastiche, sono tante e tali che da sole basterebbero per ricomporre tutto il Nuovo Testamento. Esistono, inoltre, numerosissime versioni di tutto il Nuovo Testamento in varie lingue antiche. È ben vero che le varieanti, riscontrate nei codici più autorevoli, sono migliaia, ma riguardano semplicemente le forme. Quelle di contenuto, non sono più di una dozzina, non importano difficoltà particolari, poiché altri passi del testo sacro permettono di dissipare ogni dubbio al riguardo.

### TRADUZIONI DEL VECCHIO TESTAMENTO

La più antica e insieme più autorevole è quella dei Settanta. In una lettera, detta dello Pseudo-Areta, si legge che il faraone d'Egitto Tolomeo Filadelfo, che regnò dal 285 a 246, l'avrebbe fatta eseguire da settantadue rabbini per arricchirne la biblioteca di Alessandria. Certo, l'opera di traduzione si protrasse per almeno un secolo, e vi parteciparono numerosi traduttori, poiché non è omogenea. Non è letterale, ma aderente al senso e chiara la traduzione del Pentateuco e dei libri storici; è letterale e, perciò, non sempre tanto chiara la traduzione dei Salmi, dell'Ecclesiaste, del Cantico dei Cantici e dei Profeti; ricorre a delle abbreviazioni perifrastiche che non sempre favoriscono la chiarezza quella di Giobbe e dei Proverbi, che tuttavia usa un greco migliore. Tale versione venne accolta dalla Chiesa come testo biblico ufficiale, fatta eccezione per il libro di Daniele, che desumette dalla versione di tutto il Vecchio Testamento, eseguita verso la fine del II secolo dell'Era cristiana da un giudeo di Efeso, di nome Teodoziona.

In seguito, si cercò di perfezionare la versione dei Settanta; ma, in tale lavoro, i Giudei si adoperarono per velare il carattere messianico di quei passi ai quali i Cristiani ricorrevano per dimostrare che Gesù era il Messia promesso ed atteso. Mentre veniva eseguita la traduzione dei Settanta, Aquila, greco del Ponte, convertitosi al Giudaismo, eseguì da solo un lavoro simile, traducendo la bibbia ebraica parola per parola, incurante della sintassi greca. Di tale opera non sussistono che scarsi frammenti. Invece, ne curò una versione ad sensum e in un greco elegante, nel II secolo dell'Era cristiana, il samaritano Simmaco, convertitosi al cristianesimo.

Quanto mai straordinaria fu l'opera compiuta da Origene, tra il 200 e il 250, al fine di dare ai Cristiani un testo del tutto soddisfacente, e di togliere ai Giudei ogni pretesto per svilire la portata messianica di certi passi. In tale opera, affinché su sei colonne i seguenti testi: il testo ebraico in caratteri ebraici; tale testo in caratteri greci; la versione di Aquila; la versione di Simmaco; la versione dei Settanta da lui ritoccata; e la versione di Teodoziona. Denominò tale sua opera "Éxapla", cioè "Sestupla". L'unico esemplare di tale opera, quello originale, andò perduto allorché, nel VII secolo, i Musulmani invasero Cesarea Marittima, dove si conservava. Sussistono, tuttavia, alcune copie della

colonna più importante, quella con il testo dei Settanta ritoccato da Origene. Da tale versione dipendono numerose traduzioni in latino, copto, armeno, siriano e in altre lingue. Della medesima, sono in corso varie edizioni critiche.

Ad uso degli Ebrei, tra i quali aveva preso il sopravvento la lingua aramaica. Vennero eseguite diverse versioni della bibbia ebraica in aramaico. Presero il nome di "Targumim", plurale di "targum" che può significare sia traduzione che interpretazione. Sono, infatti, sovente delle interpretazioni del testo, di scarso aiuto, quindi, dal punto di vista della critica testuale, ma molto importanti dal punto di vista dottrinale. Di maggior aiuto, per la ricostruzione critica del testo originale, è la traduzione in siriano, eseguita in gran parte dall'ebraico, e in parte minore dai Settanta, denominata "Pescittà", che in siriano significa usuale o comune. Fu opera di più traduttori. Quando sia stata eseguita non è certo; forse, all'inizio dell'Era cristiana, almeno in parte.

### TRADUZIONI DI TUTTA LA SACRA SCRITTURA

Nel II secolo, l'apologeta cristiano Taziano armonizzò i quattro Vangeli nella loro lingua originale, il greco; e denominò tale opera "Diatessaron", cioè "dai quattro"; quindi, lui stesso la tradusse in siriano; ed altri, in altre numerose lingue. Più tardi, nel V secolo, venne tradotto in siriano tutto il Nuovo Testamento: si ebbe, così, una "Pescittà" anche del Nuovo Testamento. Quindi, si moltiplicarono le versioni in numerose altre lingue, tra le quali, di maggiore importanza, quelle comprendenti tutta la sacra Scrittura, denominate convenzionalmente "Vetus latina".

San Damaso, Papa dal 366 al 384, indusse San Girolamo a preparare una traduzione latina di tutta la sacra Scrittura. San Girolamo accolse Baruc, e l'Ecclesiastico, la Sapienza e i Maccabei della "Vetus latina" senza ritocchi; accolse anche i Salmi e i Vangeli, ma con qualche ritocco; accolse gli altri scritti del Nuovo Testamento probabilmente con qualche ritocco. Tradusse, invece, personalmente, il Vecchio Testamento dall'ebraico, aiutato per i libri di Tobia e di Giuditta da un amico ebreo, che glieli traduceva dall'ebraico in aramaico. La traduzione di San Girolamo sostituì via via la "Vetus latina", così che al tempo di Carlo Magno era ormai di uso universale: da qui, il nome conferitole di "Volgata", cioè divulgata. Il concilio di Trento la dichiarò testo ufficiale della Chiesa latina, e la definì immune da errori dottrinali, pur ordinando che se ne curasse un'edizione emendata dal punto di vista letterario.

Stefano Langton, cancelliere dell'università di Parigi, e poi arcivescovo di Canterbury (+ 1228), divise la Volgata in capitoli. Sante Pagnini, orientalista domenicano di Lucca, nel 1528 divise in versetti i capitoli del Nuovo Testamento. Roberto Estiene, erudito tipografo parigino, passato al protestantesimo, nel 1555 divise in versetti i capitoli del Vecchio Testamento. Tali divisioni sono utili, anche se non sempre paiono del tutto indovinate.

(fine)





# UN APPELLO A TUTTI I CATTOLICI D'INGHILTERRA E D'IRLANDA TURBATI DAGLI SCONVOLGIMENTI NELLA CHIESA

---

Padre J. W. Flanagan - East Essex (Inghilterra)

---



**L**a crescente sovversione che sconvolge oggi la Chiesa ha assunto tali dimensioni che **molti Cattolici hanno la sensazione che per salvare la Chiesa** in Inghilterra e in Irlanda dalla completa rovina, non ci rimane altra via che di rivolgerci direttamente al Santo Padre e chiedere il Suo intervento. Noi tutti, clero e fedeli, abbiamo in coscienza l'obbligo di tutelare la Fede Cattolica che i nostri antenati con i loro sacrifici e i nostri martiri con il loro sangue ci hanno trasmesso attraverso i secoli.

Vi sono nella Chiesa certi individui che si sono proposti di svuotare la Fede del suo contenuto e di scalzare i dogmi, riducendo la credenza nel soprannaturale ad una specie di residuo di un passato superstizioso e sostenendo che all'infuori di questa misera esistenza terrena non ve n'è un'altra oltre la tomba.

Appelli ai nostri Vescovi, perché adottino provvedimenti efficaci contro gli spacciatori di questo pericoloso neo-modernismo, non sono ascoltati e rimangono senza ri-

sposta. Sembrerebbe che le **“Commissioni” dei preti e dei laici** controllino ogni Vescovo della nazione.

Crediamo sia ormai giunto il momento nel quale ogni Cattolico deve rivolgersi a Colui al cui primo predecessore Cristo ha affidato il compito di reggere l'intera Chiesa. Il Vaticano II ha reiterato la dottrina cattolica fondamentale secondo la quale **il Pontefice regnante è il Supremo Vescovo di ciascuna diocesi e ogni Vescovo nel giorno della sua consecrazione ha solennemente promesso di esserGli ubbidiente e leale**, promessa che spesso rimane inadempita.

Egli non è responsabile del caos che oggi prevale nella Chiesa, ma ci sembra opportuno un Suo chiaro monito che ricordi ai Vescovi di questo paese che se non sono disposti a difendere la Chiesa nelle loro diocesi dalle devastazioni del modernismo, dovrebbero rassegnare le loro dimissioni.

Fin qui l'appello.

**Padre Flanagan** suggerisce come si deve indirizzare il Santo Padre e richiama nel seguente elenco di otto punti i principali errori, scandali, abusi e deviazioni che affliggono la **Chiesa Cattolica in Inghilterra e in Irlanda**. Crediamo che si possa affermare senza tema di essere smentiti che le deviazioni e gli errori indicati da **Padre Flanagan** non si riscontrano solo nelle diocesi inglesi e irlandesi, ma sconvolgono ormai tutta la Chiesa Cattolica. È una terribile diagnosi e una gravissima requisitoria:

1. Quando l'attuale generazione di Cattolici sarà scomparsa, le generazioni future nulla sapranno del Cattolicesimo, poiché **le scuole si limitano oggi a impartire solo una dose di sociologia cristiana**. Anche gli alunni delle scuole cattoliche ignorano completamente le dottrine fondamentali della Fede e più non si inculcano loro le devozioni.



2. **La degradazione della S. Messa e dell'Eucaristia** per il moltiplicarsi di arbitrarie improvvisate liturgie; **la distribuzione della Comunione dai laici** senza alcun giusto motivo e **la Comunione nelle mani** imposta per appagare le richieste dei preti alla moda, hanno spogliato l'Eucaristia di quel rispetto e riverenza che Le son dovuti e che Le furono sempre prestatati.
3. **Lo scandalo dato dalle Suore e dai Sacerdoti che**, a giudicare dal loro abbigliamento, **sembrano vergognarsi del loro stato di vita**, contribuisce assai alla distruzione del Cattolicesimo.
4. **Sembra che i Vescovi abbiano perduto la loro Fede Cattolica** e chiudono gli occhi di fronte a dottrine e pratiche riprovevoli e eretiche che

sono spesso accolte nelle loro diocesi sotto l'incredibile titolo di "rinnovamento" o di "ecumenismo". Alcuni Vescovi partecipano a funzioni eretiche e assistono a sconcertanti conferenze in cui le stesse basi del codice morale di tutti i cristiani sono respinte.

5. **Il denaro del "Fondo Centrale dei Vescovi"**, frutto delle raccolte che si fanno ogni anno in tutte le Chiese Cattoliche della nazione, **viene erogato in considerevole misura per promuovere opere di religioni non Cattoliche e le attività rivoluzionarie dei marxisti**. I Cattolici così danno il loro contributo finanziario per la distruzione della loro Fede.
6. **Seminari e collegi sono focolari di sovversione e di false dottrine** incompatibili con il Cattolicesimo.

7. **Si continua a respingere l'enciclica "Humanae vitae"**, non apertamente ma in privato, da sacerdoti, in conferenze, da insegnanti, nelle scuole di catechismo, e da professori, nelle scuole di magistero. **La santità del matrimonio è messa in ridicolo.**

8. **La confessione auricolare è ora sostituita dall'assoluzione generale** e non si ha alcun riguardo per le condizioni prescritte dalla Santa Sede perché si possa permettere tale assoluzione generale. Se si continua su questa via non avremo più Messa, Sacramenti e Chiese: niente fuorché pretto umanesimo. I fedeli chiedono il pane della vita e ricevono invece una pietra. Abbiamo un urgente bisogno di Vescovi ortodossi che siano animati non solo dalla Fede, ma da un indomito coraggio.



### Diminuzione del senso del peccato

sac. dott. Luigi Villa  
Ristampa (pp. 140 - Euro 10)

Troppe cose ci fanno perdere la coscienza del peccato. Tutto è divenuto, ormai, banale, quasi normale. Si parla d'istinti, di subcoscienza, di impulsi, di condizionamenti, così che **il peccato è divenuto come una realtà quotidiana dell'esistenza, un rifiuto dell'amore di Dio.**

Anche i Santi hanno dovuto combattere tutta la vita le loro debolezze, sia per liberarsi dal peccato, sia per progredire nell'amore di Dio. Anch'essi sentivano in sé – dice S. Paolo – come due uomini: l'uno, che voleva il bene; l'altro, no; l'uno che rifiutava il male, l'altro che cadeva nel peccato. Anche noi, quindi, chiamati dal Signore alla santità, dobbiamo lottare per essere sempre più disponibili all'amore di Dio!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

## I NOSTRI LUTTI



Rev.do  
**Izzo Don Renato**  
Caserta

Egr.a Sig.ra  
**Sgaravatti Pagnossin**  
Padova



*A tutti i lettori  
di "Chiesa viva"  
Li raccomandiamo  
alla loro preghiera.*



# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

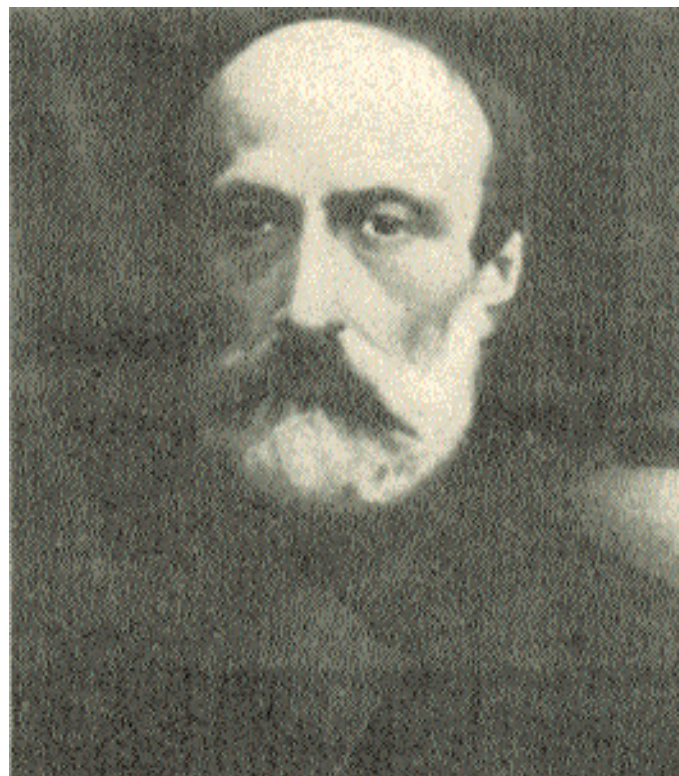
«**Edwin De Leon, W.L. Garrison, J.A. Quitman e G. Sanders**, membri della “Giovane America” di **Giuseppe Mazzini**, furono le persone decisive che fecero eleggere il generale sudista e schiavista **Franklin Pierce** a presidente degli Stati Uniti.

Lo stesso **Mazzini** intervenne per sostenere la candidatura di questo generale schiavista, scrivendo, nel 1853:

**“Kossuth ed io stiamo lavorando con molti tedeschi negli Stati Uniti per far eleggere presidente Franklin Pierce, per certe condizioni che lui ha accettato. Egli si è impegnato a mandare rappresentanti americani in Europa che ci saranno favorevoli e che ci aiuteranno ed anche che tutte le sue scelte di ministri saranno di nostro gradimento”.**

Infatti, ad elezione avvenuta, nell'amministrazione del presidente Pierce si trovarono:

- **Jefferson Davis**, Ministro della Guerra e che poi diverrà il presidente della Confederazione sudista;
- **Edwind de Leon**, membro della “**Giovana America**”, console americano in Egitto, e che pochi anni dopo divenne il capo della propaganda sudista e il consigliere del presidente sudista Jefferson Davis;
- **Pierre Soule**, esule dalla Francia e membro della “**Giovane Europa**” di Mazzini, fu ambasciatore americano in Spagna, divenendo poi uno dei più importanti diplomatici della Confederazione sudista;
- **Auguste Belmont**, il rappresentante ufficiale dei Rothschild in America (i Rothschilds erano i protettori e i finanziatori di Lord Palmerston e di Giuseppe Mazzini) divenne ambasciatore americano in Olanda;
- **James Buchanan**, un altro intimo del circolo di Mazzini, divenne ambasciatore americano a Londra;
- **George Sanders**, membro della “**Giovane America**” e intimo di Mazzini, divenne console americano a Londra.



*Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.*

La prima cosa che **Sanders** fece, appena arrivò a Londra, fu di organizzare un “**party rivoluzionario**” a casa sua, il 21 febbraio 1854. Gli ospiti furono gli italiani **Giuseppe Mazzini, Felice Orsini, Giuseppe Garibaldi**, l'ungherese **Louis**, il tedesco **Arnold Ruge**, il francese **A. A. Ledru Rollin**, il russo **Alexander Herzen** e l'ambasciatore americano a Londra, **J. Buchanan**.

Più tardi, Buchanan, scherzando con Sanders, disse: “**Io spero che tutto questo materiale combustibile non esploda e ci distrugga!**”

Quando il Congresso americano venne a conoscenza di questo incontro, **richiamò Sanders da Londra**. Pochi anni più tardi, finita la guerra civile, Sanders fuggì a Londra dagli Stati Uniti, perché **sulla sua testa pendeva una taglia di 25.000 dollari, in quanto era stato riconosciuto complice nel piano di assassinio del presidente americano Abraham Lincoln**».<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Cfr. **Nuova Solidarietà**, 24 dicembre 1984, p. 8.



# Lettere alla Direzione

Rev.do Don Villa,  
molti hanno letto gli ultimi numeri di **“Chiesa viva”**, meravigliandosi del coraggio e dell'onestà nel denunciare i retroscena del nostro mondo **“democratico-giudaico massonico”!**..  
Auguri d'ogni bene nel Signore!  
(Prof. A. S. - MC)

\*\*\*

Rev.mo Don Villa,  
la Sua visita mi ha recato tanto piacere e soddisfazione. (...) Sto leggendo la sue pubblicazioni con gusto, quel gusto che prova chi sa di aver **trovato “pane per i suoi denti”**. I suoi scritti mi colmano di tante lacune e costituiscono un ricco e prezioso **“vademezum”** anche per le mie predicazioni.  
Le sono sommamente grato!  
(sac. M. O. - CR)

## LE MANOVRE DI ANTI-CATTOLICI E CATTOPROGRESSISTI PER “INGABBIARE” IL NUOVO PAPA

Pensando alla **“sporcizia nella Chiesa”** (**“nella”** e non **“della”**, poiché la Chiesa in quanto tale, Corpo Mistico di Cristo, è essenzialmente soprannaturale, santa e immacolata!), di cui alle meditazioni per la **“Via Crucis”** del Venerdì Santo c.a., risaltano certe spregiudicate manovre, realizzate nel Conclave e subito dopo.

1) Durante il Conclave: i cardinali elettori avevano giurato a Gesù Cristo di votare

subito colui che, **“secondo Dio”**, ritenevano dovesse venire eletto. Hanno mantenuto il giuramento i sostenitori del progressista **card. Martini**, che ammalato di Parkinson si era lui stesso detto indisponibile all'elezione? Vi hanno tenuto fede quelli controllati dal centrista diplomaticista **card. Sodano**, ormai chiaramente non eleggibile?

2) Subito dopo il Conclave (ne ebbi sentore già all'apertura, ascoltando i discorsi di **Andrea Riccardi** e **Bruno Vespa**): i tentativi – provenienti dal cattolicesimo progressista e dai poteri mondani ad esso collegati; ovvero dagli ambienti che avevano paventato questo esito incontrollabile del Conclave – di condizionare il nuovo Papa, mettendolo tra **“il bastone”** (i ricatti, fino all'accusa di nazismo) e **“la carota”** (la tentazione dell'unanimità, o quantomeno di evitare **“troppe”** opposizioni, bilanciando). Sembra questa la ratio dei dati eccessivi e falsati sull'andamento del Conclave (l'illuminato Martini in testa, al primo scrutinio, e l'elezione all'unanimità: 107 voti!), fatti trapelare da qualche quotidiano progressista: ingabbiare l'eletto in una sorta di **“solidarietà nazionale”**. È meno insidioso il comportamento di radicali, Manifesto, **Küng e Boff**: apertamente ostili, senza disgustosi fariseismi.

Veramente occorre pregare per il nostro **Santo Padre Benedetto XVI**, perché – come Lui stesso ha chiesto nella S. Messa di intronizzazione – **Egli “non fugga (né esiti) davanti ai lupi”!**..  
(dott. S. G. - AN)



## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,  
se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**  
– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

### “ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia  
Tel. e Fax: 030 3700003

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che  
ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### QUASI UN DIARIO

di Salvatore Macca

Il titolo del libro è indicativo del suo contenuto, e ne dà un'idea, perché si tratta, quasi, di un diario, ma non di un diario personale, essendo questo, di regola, semplice voglia di parlare di sé. Qui, parlo di me soltanto in casi eccezionali. Come annuncia il sottotitolo, è una specie di diario, ma relativo a eventi vissuti giorno per giorno, non da me, o non solo da me, ma anche da tanta altra gente. Eventi che a volte mi hanno toccato emotivamente, spingendomi a svolgere commenti e a esprimere riflessioni.

I fatti che ho analizzato in questo libro, esprimono sempre, in ordine ad essi, riflessioni e commenti nella più assoluta libertà, anche quando sono dovuto andare, con le mie parole, e questa non è la prima volta, fuori dal coro, perdendo così qualche amico e guadagnando qualche nemico. Ma ne vale la pena. E poi, non è forse vero che dagli amici mi guarda Dio e dai nemici mi guardo io?

L'autore

#### Per richieste:

Telefonare a: 030. 3750855





# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HENAN

#### Jin Longming Ambrogio

Figlio di Jin Jinshi e di Jin Mamin. Venne decapitato insieme alla madre.

#### Wang Giuseppe

Di 50 anni, proveniva da un'altra zona. Venne ucciso sull'aia. Morì pregando.

#### Li Ercheng

Catechista nel distretto da parecchi anni. Era andato al villaggio per vedere come andavano le cose. Venne ucciso sulla strada del paese.

#### Han

Non cristiano. Andato per prendere informazioni, si era nascosto nel cimitero. Scoperto, venne ucciso.

#### Una bambina

Orfana, ammalata da parecchi anni, venne sepolta ancora viva.

#### Hu Lin Luigi

Di 45 anni. Incurante del pericolo, aveva condotto in salvo le vergini in una certa località. Al ritorno, venne ucciso presso il fiume.

Un'altra lista di uccisi, nel 1900, nel villaggio Gao Cun:

**Qin, Qin Dongde, Wang Jingyin Giovanni Battista**, 49 anni, **Cao Tiemao Antonio**, di 57 anni, **Tai Zi Mattia**, di 27 anni, **Qin Xin Anzi Pietro**, di 22 anni, **Yang Chengqiong Marco**, di 50 anni,

**Yang Chengwu Pietro**, di 69 anni, **San Shuang Andrea**, di 25 anni, **Yang Sanwu Giacobbe**, di 50 anni, **Zhuang Zi Agostino**, di 30 anni, **Yang Zuowu Stefano**, di 40 anni, **Tong Zi Gabriele**, **Yang Quanxin Giovanni**, di 54 anni, **Wu Shizi Alessandro**, di 20 anni, **Yang Shunmin Stefano**, di 35 anni, **Tian Min Luca**, di 32 anni, **Xin Min Pietro**, di 24 anni, **Yang Zengshan Giuseppe**, di 41 anni, **Yang Yujin Giuseppe**, di 30 anni, **Chang Fasheng Paolo**.

#### Mencattini Cesare

Sacerdote, del Pime, Nato a Bibbiena, Arezzo, nel 19100, era stato ordinato sacerdote il 22 settembre 1934. Ucciso da truppe irregolari, il 12 luglio 1941.

#### Guo

Sacerdote diocesano. Vicario generale. Risiedeva a Jixian. Arrestato, è morto in carcere.

#### Jiang (Kiang) Melchiorre

Sacerdote diocesano. Morto da santo in tarda età. Aveva sofferto molto da parte dei comunisti, anche prima del 1949.

#### Giusti Paolo

Sacerdote del Pime. Era nato a Veneri (Pistoia) il 10 gennaio 1886. Ordinato prete a Lucca il 31 ottobre 1909, partì per il Henan settentrionale il 28 dicembre 1914. Morì a domicilio coatto il 23 luglio 1952.

#### Diocesi di Luoyang

Staccata dal Vicariato Apostolico di Zhengzhou, il 23 maggio 1929, ed affidata alla Società di S. Francesco Saverio (Saveriani), di Parma.

#### Li Benedetto

Sacerdote, diocesano. Imprigionato negli anni '50, è stato rilasciato gravemente ammalato negli anni '80, ed è morto subito dopo.

#### Li Pio

Sacerdote, diocesano. Imprigionato negli anni '50, è stato rilasciato gravemente ammalato negli anni '80, ed è morto subito dopo.

(continua)

NOVEMBRE

2005

SOMMARIO

N. 377

### GIOVANNI PAOLO II

### - un Pontificato enigma -

- 2 **Giovanni Paolo II - un Pontificato enigma -** del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Eucaristia Redentionis Sacramentum (1)** della dott.ssa M. Pia Mancini
- 10 **Indulgentia Plenaria**
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **I messaggi subliminali (2)** di P. G. Dell'Aglio
- 16 **Ragli ecumenici** di D.B.
- 18 **Introduzione alla Sacra Scrittura (6)** del sac. dott. G. Pace
- 20 **Un appello a tutti i cattolici d'Inghilterra e d'Irlanda, turbati dagli sconvolgimenti nella Chiesa** di padre J. W. Flanagan
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

#### Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla I Domenica di Avvento alla IV Domenica di Avvento)